

anno 23 - n. 36

8 - 11 settembre 1946

Lire 15

# RADIO *corriere*

*organo ufficiale della radio italiana*

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 + pubblicità s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



LORINI

**DISCHI  
CETRA**

**I GRANDI VALZER** nella realizzazione di Igor Markevitch  
con l'orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino  
**CONSULTATE IL LISTINO CETRA LUGLIO-SETTEMBRE**

**PHONOLA**  
Radio

*l'apparecchio Musicale*  
della  
**SERIE 1946**

**SOC. FIMI**  
A.N.

**Mod.**  
**575**  
5 VALVOLE  
4 gamme  
d'onda

*sede:* **MILANO**  
*stabilimento:* **SARONNO**
**MOBILIFICIO FOGGLIANO**

TAPPE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

*... insomma, lei chi è?*

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

 offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli** a **BOLOGNA** produttori del famoso.

Cognac Sarti e del Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'occasione.

Per l'undicesima trasmissione di lunedì 5 agosto la professione da indovinare era:

**LA MANICURE**

 Il premio di lire 10.000 è stato vinto dalla Sig. **LIBRÈ Giuseppina** - Torino

 e le 10 cassette di prodotti SARTI ai seguenti: **VANZO** Marlangola - Desenzano del Garda (Brescia) - **GIOTTI** Magli  
Milano - **SANTERINI** Vittorino Jannelli - Bologna - **D'AIELLO** Giovanni - Grumo Appula (Bari) - **COLLI LANZI**  
Margherita - Trino Vercellese - **TOMASSETTI** Clara - Salvadori Ostroenno (Ancona) - **NOARO** Enzo - Lantate  
S. S. (Milano) - **RASIA** Viktoria - Trento - **FALCIONI** Filippo - Tivoli (Roma) - **GHIGNOLA** Orfeo - Firenze

Organizzazione SIPRA

**STAZIONI ITALIANE**
**GRUPPO NORD**

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A			B	
	kC/s	metri	kW	kC/s	metri
Genova . . . .	1250	238,5	10	984	304,3
Milano . . . .	814	344,6	50	410	491,4
Torino . . . .	1352	221,8	60	984	304,3

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie	kC/s	metri
Bologna . . . .	1303	230,2	
Bolzano . . . .	536	559,7	
Padova . . . .	1429	209,9	
San Remo . . . .	1348	222,6	
Venezia . . . .	1222	345,5	
Verona . . . .	1348	222,6	
Trieste . . . .	1140	263,2	

	onde corte	kC/s	metri
Busto Ars. I	9630	31,15	
Busto Ars. II	11810	25,40	

**GRUPPO CENTRO-SUD**

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palomba	713	420,0	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I . . . . .	1059	283,3
Catania . . . . .	1104	271,7
Firenze . . . . .	1060	280,9
Napoli . . . . .	1312	228,7
Palermo . . . . .	565	531
Roma Monte Mario	968	209,9

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II . . . . .	1348	222,6
Radio Sardegna . . . . .	534	559,7

ONDA CORTA	kC/s	metri
Roma { fino alle ore 23 . . . .	7270	41,24
{ dopo le ore 23 . . . .	7250	41,30

**STAZIONI ESTERE**

NAZIONE	kW	metri	kC/s
<b>FRANCIA</b>			
♦ Programma nazionale			
Lione . . . . .	20	335,2	895
Marsiglia . . . . .	20	400,5	749
Nizza . . . . .	40	253,1	1185
Parigi Villebon . . . . .	100	431,7	495
Strasbourg . . . . .	10	449,2	859
Tolosa . . . . .	100	338,2	913
♦ Programma parigino			
Bordeaux . . . . .	40	215,4	1393
Grenoble . . . . .	15	315,4	1393
Nizza . . . . .	25	215,4	1393
Lione . . . . .	25	224	1339
Parigi Romainville . . . . .	18	386,6	776
♦ Monte Carlo . . . . .		410	731
♦ Monte Carlo e. c. . . . .		48,95	6130
<b>INGHILTERRA</b>			
♦ Programma nazionale			
Londra . . . . .	100	342,1	877
Midland . . . . .	100	294,3	1012
North England . . . . .	100	1050	285,7
Scotland . . . . .	100	747	391,1
West England . . . . .	100	514,6	583
♦ Programma leggero			
B. S. C. . . . .	150	1500	200
B. S. C. . . . .	100	261,1	1149
<b>OLANDA</b>			
Hilversum I . . . . .	100	301,5	995
Hilversum II . . . . .	30	416	722
<b>SVEZIA</b>			
Falun . . . . .	100	276,2	1044
Horby . . . . .	60	265,4	1132
Motala . . . . .	150	1380,9	314
Stockholm . . . . .	50	424,1	704
<b>SVIZZERA</b>			
Bernomünster . . . . .	100	539,4	554
Monteceneri . . . . .	15	257,1	1167
Sottens . . . . .	100	443,1	677

**INGHILTERRA (onde corte)**

ORE		METRI	
dalle	alle		
00,0	0,45	42,40	
0,45	4,45	31,55 - 31,32	
4,45	6 --	41,32 - 31,12 - 30,53	
6 --	8 --	40,98 - 31,55	
8 --	10 --	31,55 - 24,80	
10 --	11 --	24,80	
11 --	17,15	24,80 - 19,74	
17,15	19,15	24,80	
19,15	23,15	31,55 - 24,80	
23,15	24,00	42,40	

# Wagner e Thomas Mann

La tradizione — apparso di recente con i tipi di Mondadori e a cura di Lavinia Mazzucchetti — di un volume di Saggi di Thomas Mann porta, fra l'altro, alla conoscenza del pubblico italiano una conferenza tenuta dallo scrittore nel 1933 all'Università di Monaco a celebrazione del cinquantenario della morte di Wagner e intitolata *Dolore e grandezza di Riccardo Wagner*. Questo ideale incontro del grande scrittore tedesco col creatore del *Trisano*, pone il vasto e multiforme problema dell'arte e della personalità di Wagner in una luce nuova e apre talune prospettive che erano rimaste fuori o ai margini della critica wagneriana. E tanto più fuori di quella minima e corrente critica wagneriana a carattere illustrativo e propedeutico che maggiormente ebbe diffusione in Italia negli anni in cui la musica del Maestro di Lipsia viveva la propria battaglia e si affermava come una delle realizzazioni più alte del genio umano. Con che aveva colpito di più all'apparire di questo saggio, nel 1933, e si ripropone ora in occasione della sua traduzione italiana, era stata l'apertura di orizzonte intorno alla personalità di Wagner posta in essere dal Mann; quel togliere in Wagner una quantità di elementi culturali, artistici e psicologici che lo situano nell'Ottocento europeo come un fenomeno pieno di addentellati di straordinario interesse. A dire il vero l'arte wagneriana nella sua molteplicità di elementi costitutivi, di cui musica e parola ne sono i più vistosi, doveva incidere per forza di cose un solco profondo nel fecondissimo terreno culturale dell'Ottocento e incrociare i solchi di altre esperienze artistiche, talune in declino, talune nel pieno del loro svolgimento, talune nella loro fase iniziale.

Per restare nel campo strettamente limitato del linguaggio musicale si pensi quale arco di vastissima gittata rappresenti nell'Ottocento la sua musica: dal weberiano accento dell'*Opernhaus* volente agli annunci di un futuro ancora lontano del *Tristano*, chiara premessa, nell'estrema problematicità delle sue arditezze armoniche, di ciò che circa mezzo secolo dopo avrebbe intrapreso a realizzare il più audace dei musicisti moderni, Arnold Schönberg. Se ne è fruttati futuri questo, che sorpassa sensibilmente il debussismo avanti lettera di molti paesi del *Parisi*! con tanti fili legato al *Pelléas et Mélisande* dell'antilwagneriano Debussy.

Non questi problemi di linguaggio sono loca Thomas Mann nel suo saggio, ma altri non meno interessanti e di carattere più largamente culturale; letterario e psicologico cioè. Tratta essi da un isolamento — sia pur splendidissimo — in cui una critica meno avveduta l'aveva posta. la personalità di Wagner si ripropone a noi con una freschezza francamente inaspettata, con una ricchezza di nuove prospettive capaci di risvegliare un interesse per molta parte sopito intorno al creatore di *Siegfried* e di *Parsifal*.

Il saggio di Mann è un ampio e sagacissimo tentativo di togliere la

personalità artistica di Wagner dal limato retaggio dei suoi molti es-  
geli per gettarlo nel grande  
mare della cultura europea  
dell'Ottocento e creare infor-  
no ad essa un interesse nuo-  
vo, non esaurito. E non esau-  
rito, riconosclamolo, non sol-  
tanto per un Thomas Mann  
legato con molti fili, come  
ognuno sa, a quel secolo e  
ne espressione più alta della  
civiltà borghese, ma pure per  
molti di noi che dall'Otto-  
cento siamo separati non fos-  
s'altro che da due immani  
guerre e che tuttavia da es-  
so non ci sentiamo affatto  
del tutto svincolati.

Che il fenomeno Wagner sia ormai acquisito nel senso più ampio di questo termine - e ne è una prova la familiarità con cui le opere del Maestro sono ascoltate nei teatri di tutto il mondo - ciò può far pensare che l'arte del grande musicista non presenti più alcun problema aperto, alcun nuovo spiraglio attraverso il quale gettare su di essa una luce che accenda qualche nuova prospettiva, che illumini qualche aspetto

creativo finora sfuggito all'occhio degli studiosi e all'istintiva sensibilità di coloro che amano la musica. Sarebbe erroneo però considerare a questo modo il problema wagneriano.

E' proprio delle maggiori testimonianze del genio creativo il ripresentarsi, ai posteri, di accolto in secolo, come dei territori di nuovo da esplorare lungo l'itinerario di strade non ancora percorse. In questo senso il saggio di Thomas Mann è un scandaglio gettato in un'acqua il cui fondo è ben lungi dall'essere stato indagato se non per una parte, e quella forse meno ricca di molluschi d'arte.

E' vero infatti come la critica wagneriana non riuscì a svincolarsi da tutta la sovrastruttura ideologica escogitata dal Maestro, che null'altro valse se non a rendere impacciata l'indagine. Al punto che si finì di misurare Wagner, volutamente o no, col metro del suo pesante bagaglio di teorie di farlo, oserci dire, una sorta di caso unico, isolato in se stesso, incomprensibile col

pastellina fumè di arte e di vita che intorno a lui finiva nel suo secolo. Accostarsi a Wigner pareva recare la condanna a rinunziare ad un libero giudizio per tutti valido meno che per lui, a rinunciare a strapparli dal massiccio pedestal del suo teorizzare e a portarli a vivere la sua più autentica vita in mezzo alla folla dei geni che hanno popolato l'Ottocento, che hanno respirato la medesima aria di lui e che, fuori delle sue simpatie e antipatie contingenti, gli furono fratelli.

A correre dietro all'inconsistente teoria wagneriana del potenziamento dell'espressione artistica attraverso la fusione delle arti, del nuovo verbo di un preteso nuovo linguaggio musicale libero da vincoli costruttivi e formali che Wagner faceva scaturire dalle estreme testimonianze di Beethoven, dal Beethoven degli ultimi, più audaci e sconcertanti quartetti, e via dicendo, si è dimenticato di approfondire i più intimi legami che allacciavano il suo mondo creativo al romanticismo, di chiarire i rapporti concorrenti fra il suo linguaggio e quello dei grandi compositori romantici dell'epoca sua; si è troppo trascurato di portar Wagner in mezzo al vivo di quel decennio formicolanti di capolavori che costituiscono l'Ottocento musicale tedesco; ci si è fatti complici di quel geloso disprezzo isolamento nel quale egli si ostinò a mantenere se stesso e la sua opera. Cosicché quest'ultima si mutò in un mondo chiuso senza rapporti e senza riferimenti con tutto il ribollire di vita creativa e di valori culturali che intorno ad essa serveva e inevitabilmente l'alimentava e ne era alimentato.

Col dir ciò non voglio affatto pretendere di affermare una verità assoluta. Quanto meno in Italia, sono precluduto dal lunga che nel 1928, sulla *Rassegna Musicale*, facendo il punto della letteratura critica wagneriana ne additava agli studiosi i nuovi cecotti problemi, le nuove esigenze; e più di recente dal Mila che nel 1944, nei suoi *Cent'anni di musica moderna*, ripubblicava un suo eccellente e acuto saggio su Wagner scritto nel 1933 in occasione del cinquantenario della morte del Maestro. Un saggio quest'ultimo che veramente prospettava con singolare penetrazione taluni itinerari critici fondatissimi e ricchi di sviluppi. La verità è che non v'è chi non senta quanto poco utilmente e in profondità sia stato affrontato il problema dell'opera di Wagner e quale ferocissimo campo di indagine esso offra agli studiosi.

Che a un certo momento uno degli spiriti più illuminati del nostro secolo, Thomas Mann, abbia avvertito l'impulso di affrontare, da uomo di grande cultura e non da professionista della musica, il problema del mondo creativo wagneriano, ci suggerisce, quantomeno, come tale problema sia oggi ancora aperto e ricco di addentellati vivi e fecondi di molteplici svolgimenti; sui quali l'autore della *Montagna incantata* appena si sofferma in una visione panoramica che esplora e mette a fuoco un certo numero di punti essenziali di un vastissimo campo di indagine. Su taluni di essi più a lungo si sofferma, altri appena li sfiora. Altri ancora rimangono in ombra: tra questi ultimi in specie quelli più strettamente musicali — come era ovvio che avvenisse da parte di un uomo che ascolta la musica bensì con una singolare comprensione, ma che per essa non ha che un interesse marginale e indiretto.

Nell'ultima pagina del suo saggio Thomas Mann si afferma a considerare la personalità artistica e umana di Wagner « nel suo rapporto con il passato e con l'avvenire ». Passato e avvenire tra i quali quel Grande visse ed operò così come hanno vissuto ed operato gli artisti di tutti i tempi e per ciò anche quelli del nostro. Ed oggi, soprattutto oggi, in questo agitato presente che viviamo, da Wagner possiamo trarre una lezione che Mann addita con così nobili e illuministe parole quell'inette davvero conto di rileggere e di ripetere: « No, a nessun reazionario timorato o violento sarà lecito reclamare per sé questo creatore impetuosamente progressivo e vitale malgrado la sua anima greve e la sua fratellità con la morte; l'esaltatore di Siegfried, di colui che nascendo dal più libero amore infrange ogni ordine; l'audacissimo fra gli innovatori musicali che nel *Tristano* sta già con un piede nel terreno dell'atonalità, ed oggi certo sarebbe detto un "bolcevico della cultura". Questo uomo del popolo, che per tutta la vita ha negato il potere, il denaro, la violenza e la guerra e che voleva donare il suo teatro — più tardi deformato dai tempi — ad una comunità senza distinzione di classe: no, Wagner può essere invocato soltanto da ogni volontà che si rivolga verso l'avvenire ».

ALBERTO MANTELLI





# A PROPOSITO DEGLI ATONALI

L'avvenire della musica sarà nel sistema dodecafonico di Schoenberg e dei suoi seguaci? Intorno a questa grande incognita dell'arte moderna si dividono gli animi dei compositori più avanzati, e i pochi accenti che la Radio e il « Radiocorriere » ne sono venuti facendo non sono caduti nel vuoto. Da parte di un giovane musicista romano ci è pervenuto questo contributo alla discussione, accompagnato da una interessante lettera, nella quale si deplora la « mancanza di accese controversie, di scambi di idee, di passioni partigiane che, malgrado tutto, sono sempre un sintomo di vitalità e di volontà costruttiva ».

Ciò nonostante il suo articolo è in sostanza un invito alla moderazione e alla featta polemica. Ce n'è bisogno? E come dubitare, quando si leggono certi trafiletti segati come quello pubblicato recentemente, proprio sull'argomento che ci sta a cuore, nel n. 20 di « Politecnico »? Lo riproduciamo testualmente, a partire dal titolo, che è: Una mano sulla piaga di Stravinsky. « René Leibowitz ha tracciato su due numeri di « Temps modernes » alcuni ampi Prolegomeni alla musica moderna. Lo studio è esemplare da ogni punto di vista, e meriterebbe un commento da parte dei nostri musicologi. Non si esita a giudicare severamente l'ultima attività musicale di Stravinsky. Rivendica a Schoenberg una posizione prominente e decisiva nella musica moderna. Svela l'altezza e la profondità delle sue composizioni. Ma i coraghi musicali nostrani, che classicheggiano alla buona sotto l'ombra di Stravinsky, guardano bene dal farcelo conoscere: dicono, naturalmente, che è superato ».

Diceva l'abate Gallani: « Non si può fare un inchino a qualcuno senza voltare la schiena a qualcun altro ». Spirito e divertente sentenza, e vera anche, quando si è appunto, un abate Gallani, cioè un'intelligenza acuta e mordace, ma, in sostanza, di mediocre levatura. C'è invece un'altezza dello spirito a cui le comuni leggi che reggono gli atti dei mortali cessano di aver vigore, e si può benissimo fare un inchino a qualcuno senza necessariamente voltar la schiena a qualcun altro: è l'altezza, poniamo, di un Goethe. Ed è a questo grado di civile comprensione e di tolleranza costume critico che sarebbe bene portare la necessaria discussione sulla dodecafonica. m. m.

Giannandrea Gavazzoni ha senza dubbio aperto una grossa questione con il suo articolo « La frattura con gli atonali », apparso sul n. 23 di questo giornale. Dico grossa questione perché mi pare che l'argomento investa una larga parte — e mi si permetta di dirlo, la migliore — dell'attuale produzione musicale in Italia. Ad essere schietto non tutte le asserzioni del Gavazzoni mi paiono giuste; ma i limiti che mi sono proposti di seguire in questa nota non mi consentono di spiegare le ragioni del mio dissenso. E' chiaro in ogni modo che il tema, come lo ha impostato l'autore dell'articolo, si svolge sul terreno pratico, morale e del costume piuttosto che su quello estetico, anzi addirittura si può dire che il Gavazzoni lo porta in termini « locali » e « personali » anche là dove gli accenti al « linguaggio » e allo « stile » potrebbero far supporre una estensione del problema ed un suo approfondimento ulteriore. In tal caso i confini in cui l'articolista agita la questione sarebbero stati implicitamente trasferiti su un piano più ampio e di più vivi e comuni interessi. Ma visto che, in ultima analisi, si tratta di risolvere un semplice problema di pacifica convivenza fra musicisti di svariate tendenze e di divergenti orientamenti (cosa certamente desiderabile almeno dal punto di vista civile anche se poi in sede estetica abbia una importanza assai relativa) allora è il caso di gettare uno sguardo oltre casa nostra e vedere se certe intolleranze e certi risentimenti si riscontrano pure fra i nostri colleghi stranieri, grandi o piccoli che siano. In proposito può essere molto istruttiva, seppure è da accogliersi con molte riserve — conosciamo infatti il gusto di taluni grandi artisti per la « boutade » e la pubblica confessione « ad effetto » — una nota su Schoenberg pubblicata dal Times del 3 giugno scorso nella sua rubrica musicale. Fra l'altro si legge che l'illustre musicista austriaco, dopo l'esecuzione del suo terzo quartetto accolto poco favorevolmente dal pubblico di Chicago, ha dichiarato: « Debo sentire la mia musica una decina di volte per poterla capire io stesso. Richiede una frequente ascolazione ». Codesta strana confessione fa il paio con la seguente pronunciata in una delle quattro conferenze tenute all'Università di Chicago: « Ho sempre cercato di produrre qualcosa di abbastanza istintivo, ma non ci riuscivo, e, sempre contro la mia volontà, veniva fuori qualcosa di complesso. Quanta ragione quindi ha l'amatore che si rifiuta di apprezzare della musica che nep-

pure il compositore ha inteso scrivere! ». Due son le cose: o Schoenberg ha creduto alla tentazione del paradosso ed allora è lecito domandarsi se la sede scelta per simili stramberie è stata la più adatta, a meno che si debba sospettare una qualche concessione, poco encomiabile, alla scarsa preparazione musicale del pubblico americano e alla tirata reclamistica così cara alla mentalità statunitense; oppure la sua confidenza deve ritenersi come un segno di ritalizzazione e un bisogno un po' sentile di far luce su antiche colpe giovanili, commesse magari sotto apparenze patulissime di nobili ed eleganti impegni intellettuali. Ma, ripeto, non è tanto il significato delle arrisicate parole schoenberghiane che qui interessa, quanto invece l'atteggiamento morale e mentale che l'iniziatore e gran sacerdote dell'atonalismo ha assunto, almeno in questi tempi, nei confronti del suo prossimo, musicale o non. A quanto pare dunque lo stesso Schoenberg non soffre di irrigidimenti e di intolleranze come all'inverso, ne sono affetti, a detta del Gavazzoni, gli atonalisti nostrani. D'altra parte sembra che nemmeno fra i « minori » accada diversamente in America se ad es. Virgil Thomson può parlare con serena obiettività su musicisti « di destra, di centro (e il Thomson si pone fra questi per sua stessa dichiarazione) e di sinistra » fra i quali egli appunto colloca i più accesi e solerti atonalisti d'oltre Oceano, tipo John Cage che è giunto alle più estreme conseguenze dell'atonalismo sopprimendo addirittura anche i dodici suoni della scala cromatica, sostituendoli con « toni, delicati tintinnii di varia altezza e timbro ». Non c'è, voglio dire, in Thomson la minima acrimonia e dispettosità nel trattare i suoi avversari di tendenza e di linguaggio. E si pensi che i musicisti « destrorsi » sono, sempre secondo il Thomson, feroci seguaci mentemeno che di Ciaikovsky e Sibelius!

Frattura anche là, dunque? Non è da escluderla, in ogni modo, mai sul piano della convivenza civile. I « pacifici » americani, almeno nel campo musicale, sanno concludere l'inevitabile e così si può vedere, magari in uno stesso lavoro, Wagner stringere calorosamente la mano a Stravinsky e viceversa! Ma Gavazzoni accusa i nostri atonalisti di barriera, loro, e di proposito e con esparbieta, dietro gli spalti altissimi di quel linguaggio che si chiama « dodecafonica » o meglio, per essere più precisi, « atonalismo ». Non crede il Gavazzoni però di esagerare nell'attribuire soverchia importanza a quell'atteggiamento? Poiché, se come egli giustamente afferma, « il criterio per considerare la musica resta immutato » e « tonali e atonali a tal riguardo usano gli stessi strumenti di giudizio », il terreno di intesa non manca davvero. In una parola, quando un atonale fa buona musica anche se per caso ci sbatte la porta in faccia gli si perdona volentieri. Viceversa se la sua musica è brutta, lo mandiamo allora, egualmente volentieri, al diavolo, con tutto il rispetto che sempre si deve portare per colui che tenta nobilissime strade e apre nuovi orizzonti, sia pure modestamente o soltanto intenzionalmente, sull'ampio mondo della musica. D'altronde ogni assolutismo teorico contiene sempre in sé una mezza verità; si accolga quindi questa mezza verità e le si aggiunga quella dei « tolleranti », come dire dei tonali — se costoro s'intende sono musicisti seri e intelligenti come Gavazzoni — e si otterrà più o meno un regime di vita consociata abbastanza sopportabile. Hanno ragione gli atonali a considerare il loro linguaggio più idoneo ad esprimere il nostro tempo, ma hanno a loro volta altrettanta ragione i tonali — hindemithiani o stravinskiani poco conta — a ritenere adeguato il proprio. Giacché infine che cos'è questo « nostro tempo »? E' su tale questione forse che le divergenze si acuirebbero irreparabilmente: può darsi che sia proprio codesto diverso punto di vista, endasta differente interpretazione del nostro tempo — nella quale convergono una grande quantità di interessi umani validi per ciascuno di noi e putacaso falsi per gli altri — a far sorgere l'inconciliabilità dei « linguaggi » e, conseguentemente in sede pratica, degli atteggiamenti morali e civili. Si tratterà, in ultima istanza e a Dio piacendo, di constatare chi ha saputo interpretare del nostro tempo i suoi aspetti migliori e chi i più deleteri. Ma per allora Riccardo Matilepero e Giannandrea Gavazzoni, ce lo auguriamo di tutto cuore, saranno tornati ad essere ottimi amici e reciprocamente tolleranti.

GUIDO TURCHI

Brillante serie  
di trasmissioni  
offerte dalle  
distillerie  
**BUTON**  
di Bologna

Cognac  
Buton  
Vecchia  
Romagna

Coca  
Buton

canzoniere  
BUTON

la bella canzon  
di ieri e di oggi

Tutte le domeniche alle 13,30  
l'orchestra Nicelli vi presenterà  
il canzoniere  
**BUTON**  
le più belle  
canzoni di  
ieri e di oggi

Organ SIPRA

L'anno prossimo si terrà a Parigi il terzo Congresso internazionale dell'arte radiofonica, ed intanto gli uomini responsabili della «Radio-diffusion-française», si adoperano alacramente affinché le emittenti d'oltralpe possano riguadagnare quel prestigio di cui godevano prima della guerra.

Da qualche parte si è voluto insinuare che l'attuale situazione sia stata provocata dall'abolizione delle stazioni esercitate da privati e dalla costituzione di un organismo statale così come in Inghilterra, Italia, ecc., mentre invece è vero semmai il contrario e cioè che la radio francese potrà superare il marasma di questi ultimi tempi proprio solo e perché sostenuta dall'amministrazione statale e riunita in un unico blocco che non consente disperdimenti di energie sia dal punto di vista artistico che da quello finanziario.

La situazione francese dilata si riassume in crisi di uomini e di mezzi, carenze comuni a tutti quei paesi che sono stati travolti dal conflitto e che hanno dovuto sottostare all'occupazione tedesca.

Per quanto concerne gli uomini, superata con equilibrio e serietà la questione del collaborazionismo e del connesso doppio gioco, è stato possibile valersi di elementi che se non sono all'altezza del Larroque, Maigret e Castan del passato, hanno però molte carte buone da giocare. Il nuovo direttore della radio francese è Wladimir Porché, uomo di provata competenza, uno degli assessori più entusiasti della radio di Stato, per la realizzazione della quale lavorò a fondo negli anni che precedettero immediatamente la guerra, e che è ritornato alle trasmissioni dopo un lungo periodo di attività privata nel campo della televisione, dove si era autorelegato per non dover sottostare alle direttive del governo di Vichy.

Una delle prime preoccupazioni di Porché è stata quella di curare particolarmente i settori che hanno più di ogni altro dato lustro alle emissioni francesi del periodo prebellico: la prosa ed il varietà.

A dirigere la prosa è stato chiamato André Certes, elemento proveniente dal teatro dove ha lavorato con Gaston Baty e con Georges Pitoëff, e che per aver seguito da vicino la crisi dello spettacolo attraverso «Le comédiens de Paris» ed il «théâtre du peuple» assicura di essere nella condizione migliore per sapere quello che un direttore di teatro, anche radiofonico, non deve mai fare se vuole evitare l'insuccesso. Il progetto elaborato da Certes per la ripresa è quanto mai impegnativo e di vasta portata; egli, mentre da una parte s'impegna a richiamare al microfono tutti quegli attori che se ne sono allontanati in seguito alle circostanze e agli avvenimenti politici, intende nello stesso tempo creare un vasto complesso di voci che gli consenta un continuo variare di programma. Quest'ultimo è basato su sei trasmissioni settimanali così distribuite: la domenica: trasmissione di uno dei successi dell'epoca 1918-1938; il martedì: lavori del teatro letterario contemporaneo; il giovedì:

## Mario Rossi nuovo direttore dell'Orchestra sinfonica di Radio Torino

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Radio Torino, in sostituzione del Maestro Alberto Erede chiamato a Londra a dirigere un'importante stagione lirica, è stato nominato il M.<sup>re</sup> Mario Rossi.

Il nuovo direttore è ben noto tanto all'orchestra stessa quanto agli ascoltatori, che ricordano i suoi concerti della passata stagione, tra l'altro, l'esecuzione della «IV Sinfonia» di Mahler, un avvenimento della cultura musicale italiana.

Mario Rossi è nato a Roma nel 1902 e si è brillantemente diplomato in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia, alla scuola di Ottorino Respighi e di Giacomo Selacchioli. Un'attività alla quale si dedicò per molti anni fu la costituzione e la direzione, in seno alla «Sala degli operai», di una società corale con la quale diede numerosi concerti in varie città d'Italia: gliene è rimasto un interesse vivo e una profonda competenza nel campo dell'esecuzione corale.

Nel 1926 fu chiamato dalla fiducia di Bernardino Molinari al posto di primo maestro sostituto all'Augusteo e vi rimase fino al 1936, svolgendo un'attività considerevole quale direttore di numerosissimi concerti. Dal 1937 fino agli anni di guerra fu direttore dell'Orchestra stabile dell'Ente autonomo del Teatro comunale di Firenze, dove si fece una larga esperienza operistica e teatrale dirigendo tanto lavori di repertorio quanto novità e rare risumazioni.

Mario Rossi è una delle più interessanti figure di direttore che si siano affermate in questi ultimi decenni. C'è in lui una curiosità alacra e intelli gente del nuovo e un pio amore per l'antico e il tradizionale, che è raro trovare uniti nella stessa persona. Concertare una novità di Hindemith o mettere in scena la «Traviata» o il «Freischütz» (una delle sue interpretazioni memorabili) sono per lui compiti ugualmente appassionanti.

Completamente alieno da esibizionismi personali, è un serio servitore della musica: le sue interpretazioni sono corroborate da una scrupolosa prepa-

razione e da una vasta cultura musicale che gli permettono di penetrare nello spirito delle opere più disparate, di renderne la costruzione stilistica e dinamica senza sovrapporre arbitrariamente la propria personalità a quella dell'autore. Egli è certamente uno di quei direttori in cui è più felicemente raggiunto il difficile equilibrio tra l'energica spontaneità del temperamento e la meditata profondità dell'interpretazione.



## Situazione della Radio francese

se i programmi soffrono spesso di monotonia e di limitazioni.

Da quanto abbiamo rapidamente esposto è possibile farsi un'idea precisa delle direttive secondo cui si lavora alla radio francese e valutare le attuali possibilità di Porché per l'attuazione del programma di riabilitazione delle emissioni della RDP. Per quanto riguarda invece i mezzi finanziari, la situazione è assai più delicata in quanto anche la radio viene a soffrire degli inconvenienti connessi ad una forma di governo provvisoria e per di più tripartita, dove le varie correnti politiche non si impegnano a fondo nell'affrontare il problema del finanziamento, in quanto nessuna desidera potenziare eccessivamente una forza come la radiodiffusione che in un prossimo domani temono potrebbe restare tra le mani di quella corrente che, attraverso una maggioranza assoluta, riuscisse a guadagnarsi l'esclusività del governo. Preoccupazione che, nata in un terreno particolarmente fertile di cavilli come quello politico, si dimostra infondato alla luce della situazione attuale in cui ogni voce politica ha possibilità di farsi udire ed ogni tendenza è rappresentata tra coloro i quali sono preposti al delicato lavoro della programmazione. Intanto, per questa deficienza di mezzi, si verificano casi come quello occorso alcuni mesi fa, allorché l'allora sottosegretario alle informazioni Gaston Defferre dovette intervenire d'urgenza per evitare che l'American Forces Network smobilizasse la sua trasmittente, creata per le forze armate americane, onde assicurare agli utenti francesi di avere in onda un programma in quelle ore in cui le trasmissioni locali restavano inopere.

C'è da augurarsi che la sistemazione politica apporti un beneficio anche in questo settore onde evitare che la mancanza di mezzi limiti quella volontà di ripresa così forte tra i dirigenti attuali della RDP, e la cui attuazione non può essere che accolta con piacere da tutti coloro i quali aspettano anche la collaborazione francese per rinsanguare il settore radiofonico europeo.

G. BARBERO



Vivienne Hemance

La musica sinfonica fa perno su tre grandi orchestre: quella nazionale al cui podio direttoriale si alternano Manuel Rosenthal, Jean Clergue e Paul Kletzky; quella di Marsiglia diretta da Monier ed Austin; ed infine quella di Lilla sotto la bacchetta di Maurice Soret e René Corniot. Le esecuzioni sono sempre accurate anche

## ALTOPARLANTE

## La poltrona del critico

E' venuto a trovarmi il Radiomatore. Sdraiato in poltrona faceva la mia stessa domenica, quand'egli m'è apparso.

Aveva un nero cipiglio.

Ho letto i Suoi articoli... mi ha detto dopo qualche rapido convenevole... il ho letti con molta attenzione...

— Ne son lieto... — ho cominciato io, in tono virtuoso. Ma egli m'ha interrotto:

— Non lo sarà a lungo. Son venuto a esporre schiettamente il mio parere, che non è troppo lusinghiero per Lei. Né mi sarei presa questa briga se non la conoscessi da tanti anni e non sapessi che anche Lei è un vecchio radiomatore come me. E voglio dirle anzi tutto che i Suoi scritti diffettano di tono, di combattività...

— Cosa vuole: si invecchia... — ho azzardato a mo' di scusa.

— L'idea non può invecchiare! — mi ha ammonito egli severamente. — E bisogna sempre sostenerla col massimo vigore. Guardi ad esempio quello che ha scritto a proposito della critica radiofonica.

— Non ho forse toccato un lauto giusto?

— Non discuto il tatto; anzi mi dichiaro d'accordo. Ma la Sua trattazione è stata monca, incompleta. E lascia perplessi il lettore. Lei non ha approfondito l'argomento. Lei gli ha svoltato intorno. Per dirci una, non ha chiarito che cosa deve proporsi il critico da Lei preconizzato, né dove ha da mettersi a lavorare.

— Vedo...

— Sì; e questo è davvero un punto estremamente importante. A forza di parlare di critica radiofonica restando su le generali, Lei corre il rischio di dar luogo a nuovi equivoci. Qual se qualcuno La prendesse in parola e si mettesse a far la critica coi criteri usuali. Perché, vede, la critica radiofonica è una cosa a parte, staret per dire « fuori ordinanza », e va lusinga con eccito, con misura, con relatività.

— Ma questo non certo d'averlo già detto...

— L'ha accennato. Ma bisogna insistervi, bisogna chiarirlo, per evitare malintesi. In un radioprogramma — tanti e si diversi sono i gusti degli ascoltatori — tutto ha ragion d'essere: a cominciare da quel Jazz che Lei detesta e che io adoro. Ora, è evidente che una orchestra di Jazz non può essere giudicata con gli stessi criteri con cui si giudicherebbe, mettiamo, l'orchestra della « Scala »; allo stesso modo che non si può pretendere da un cantante di canzonette quello che avrebbero potuto darci Caruso o la Patti.

— Ma questo è intuitivo...

— Lasci stare l'intuizione, se vuol trovarsi bene. Chiarisca, chiarisca. L'altro giorno ascolto per radio un piccolo complesso regionale. Quattro gatti, a quanto m'è parso; mia affinità, volentieri, garbati. E che non tirano a strafare. Una mezz'ora simpaticissima, anche se di limitata levatura artistica. A piccole dosi come adesso, nei nostri programmi ci sta ch'è un piacere. Ma immagina un po' Lei che cosa accadrebbe se la critica togata — ripeto la Sua definizione — la prendesse di petto?

— Comprendo...

— E allora chiarisca. E ripeta senza economia: « Senno, misura, relatività ».

— Un altro slogan?

— Perché no? Tanto, non attaca lo stesso. Ma Lei, per lo meno, non avrà lasciato adito a equivoci o a malintesi. Perché la mancanza d'una critica responsabile — insisto su questo termine — è male; ma l'esistenza d'una critica « sfasata » sarebbe un male anche peggiore. Ma ora mi dica un'altra cosa: ha mai pensato alla poltrona del critico?

— La poltrona...?

— Precisamente. Dove riterrebbe di collocarla? Perché un posto bisognerà pure trovarglielo, a questo critico; o quanto meno additarli. Nel teatro, nei conservatori, nel cinema, è presto fatto: egli ha la sua brava poltrona nella sala, né sarebbe pensabile che

l'avesse altrove. Ma nel caso della radio c'è... l'imbarazzo della scelta: o in auditorio, oppure davanti l'altoparlante. Si trovi, quest'ultimo, in casa del critico, o in redazione, o dove si voglia, non ha importanza.

— Infatti.

— Anche a questo argomento Lei ha fatto un vago accenno. Ma l'ha sfiorato appena, con l'aria di non parere. E invece bisogna impostarlo decisamente, perché è essenziale. Lei ha già affermato che quanto al segue alla radio dev'essere considerato in funzione della radioricezione. Sacrocanito. Se lo osassi dare una definizione di ciò che si compie in un auditorio, direi che è una fatica la cui prima preoccupazione dev'essere quella di armonizzare nel modo migliore le superiori ragioni dell'arte con le imprescindibili esigenze della tecnica. E questa, almeno allo stato attuale, ha esigenze di ferro; dinanzi alle quali anche l'arte — è doloroso ma necessario riconoscerlo — deve talvolta inchinarsi. Ricordiamoci, se al straccia un foglio di carta vicino al microfono, nell'altoparlante sembrerà d'essere a Biskini. Dunque, la radio, in qualche caso, è costretta a ingegnarsi a far da paciere tra due antagonisti — l'arte e la tecnica — egualmente rispettabili ed egualmente irconciliabili.

— Quete cose la critica ritengo le conosca già.

## TELEVISIONE



La forza dell'abitudine.

(Evening Standard).

— Ricordiamoci, a buon conto. E sia chiaro che così facendo non si tenta di metter le mani avanti, ma si espone francamente e schiettamente come stanno le cose. Per tornare alla poltrona del nostro critico, mi par dunque evidente ch'essa può trovare il suo giusto posto soltanto davanti all'apparecchio radiorecente, che del resto è la metà naturale di ogni attività delle radioaudizioni circolari.

— Ma non teme che i critici...?

— ... ci trovino a ridere? E perché mai? Forse che la critica teatrale si fa sul palcoscenico, e quella cinematografica nella cabina dell'operatore o negli « studi » di Hollywood? No; la si fa stando in sala. E, in questo prodigioso spettacolo che è la radio, la sala, per ogni ascoltatore — chiunque egli sia —, è costituita dal proprio altoparlante.

— Insomma, the right man in the right place.

— Appunto. Naturalmente, come il critico teatrale può salire in palcoscenico, così il critico radiofonico potrà avere accesso in auditorio. Lo so che questo problema della poltrona non potremo risolverlo né io né Lei. Ma è già qualcosa impostarlo.

— Ma Lei, scusi, perché ci si scanda tanto?

— Perché la cosa m'interessa assai. Perché la radio lo amo veramente, e la conosco un pochino, e mi spiace che spesso se ne parli con tanta leggerezza. Perché, insomma, m'ac-

corgo che non le vien poca giustizia. Ora, una critica competente e responsabile è quella ch'io desidero; una critica severa ma giusta, del cui giudizio mi possa fidare. Insomma, una critica sul serio. Con la quale La saluto.

— E contro la pubblicità radiofonica — ho chiesto, alquanto deluso per questo brusco congedo — non mi dice proprio nulla?

Il Radiomatore m'ha squadrato con freddo bismismo.

— Io amo guardare la radio da un punto di vista più alto — m'ha risposto dignitosamente.

E se n'è andato.

CAMULO BOSCA

In un articolo a firma G. D. V., apparso su La Lettura del 10 agosto — e che mi ha fatto vedere soltanto con notevole ritardo — si dicono di me, o a me si fanno dire, parecchie cose fantasistiche o arbitrarie, alcune delle quali vale la pena di rettificare.

1) Non esistono, e non sono mai esistiti, rapporti d'impiego miei con la R.A.I. Esistono invece, tra parecchi dirigenti di quest'ultima — specialmente di Milano e di Torino — e me, rapporti di stima e di cordialità, nati da una lunga consuetudine di lavoro (l'inizio della mia collaborazione al Radiocorriere, infatti, risale al 1930). Mi si usa la cortesia, alla Radio, di considerarmi come uno di casa; ma, con tutto ciò, io non faccio parte del personale R.A.I.». Ne prendo nota il signor G. D. V.: questa è una smentita netta e precisa.

2) Il signor G. D. V., alludendo a me (non a sé stesso), sostiene che « per parlare di radiocritica bisogna proprio aver fatto, almeno per un po', della radiocritica ». Signore! Io non sono, è vero, un uomo celebre; ma tuttavia, se egli si fosse preso la briga di chiedere mie notizie, forse qualcuno, specie fra gli azzeccati, avrebbe potuto sciogliere i suoi dubbi. In tal caso, amo credere ch'egli si sarebbe astenuto, « almeno per un po' », dal dedicarmi parole troppo facilmente ritorcibili...

3) Il signor G. D. V. ha avuto troppa fretta a « non tentare a riconoscersi » — com'egli esprime — nel « giornalismo valente anche se poco sereno » a cui lo avevo fatto cenno nel mio articolo... richiamato Festina lente. Mi spiacce di dovergli dire che questi miei apprezzamenti non si riferivano a lui, per la semplice ragione ch'io alludevo... a un altro scrittore e a un altro giornale. Di quest'ultimo conosco — e tengo a disposizione — il ritaglio che aveva dato luogo al mio rilievo. Se il signor G. D. V. — o qualunque dei miei lettori — tiene a vederlo, cerchi il mio numero nell'elenco telefonico di Milano, e mi passi un appuntamento.

4) Di conseguenza, è esattamente vero ch'egli, il signor G. D. V., non ha affermato « di non commuoversi e di non interessarsi minimamente alla musica classica ». Questo, nel caso attuale, non l'ha detto né lui né io, né nessuno. Ben diverso, infatti, era il concetto espresso dall'altro scrittore (quello del « ritaglio », tanto per intenderci); e io lo avevo riassunto in poche parole dicendo che egli « non s'è peritato di dichiarare come la musica classica "radiotrasmissa" non abbia il potere, non che di commuoverlo, neppure d'interessarlo, e di arrischiare sopra » ecc. ecc. (vedasi Radiocorriere N. 30 del 25 luglio scorso, o pag. 9). Senonché, nel riprodurre a sua volta le mie parole, il signor G. D. V. ha ommesso quell'« oggettiva » radiotrasmissa » che caratterizzava la questione, e senza del quale essa diventa... tutt'altra cosa. E questo non è un bel l'esempio di (siamo in tema di radio) fedeltà di riproduzione...

5) Il mio articolo « Macchie di ruggine », apparso nel citato N. 30 del Radiocorriere, era il terzo e ultimo delle serie « La Radio e la Stampa ». Strano, molto strano che il signor G. D. V. abbia notato proprio quello, e non i precedenti (pubblicati nei numeri 22 e 23 rispettivamente). Ma bastava leggerlo un po' attentamente (e si deve sempre leggere molto attentamente quel che ci si propone di fare oggetto di polemica) per comprendere ch'esso si riferiva a un ragionamento precedentemente esposto. Invece, a quanto sembra, il mio contraddittore s'è accontentato di giudicare la conclusione senza prendersi la briga di conoscere le premesse...

Chiarito quanto sopra, e confermato — come pienamente confermo, assumendone personalmente ogni responsabilità — i fatti e le circostanze da me riferiti nel suddetto articolo, ben poco mi rimane da aggiungere. Non ho infatti alcuna intenzione di « entrare nel merito » di quanto scrive il signor G. D. V.; non soltanto perché non mi piace il suo modo di discutere contorcendo e travisando il ragionamento altrui a favore della propria tesi (è giunto perfino a farmi accusare niente meno che di « disfattismo » o antipositivismo); e sì ch'io m'ero espresso molto chiaramente; ma anche perché giudico sterili e vana la polemica che si amiano a diventare personali. Nel confronto del signor G. D. V. io sono... una pagina bianca. Lo appaio chiamato in causa direttamente o anche indirettamente, sarebbe un altro paio di maniche; ma, come ho dichiarato più sopra, io non mi son mai sognato di fare nulla di simile. Ho pertanto facoltà di sornolare. E sorvolo.

Su queste colonne io vado dibattendo — modestissimamente — idee; le quali potranno forse essere errate, ma sono irrimediabilmente chiare. Vedano gli altri di chiarire le proprie. Il mio tempo, per me, vale qualcosa.

— c. b. —

## LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a disposizion loro. Francopoli. Ristrutturato. 5 anni garanzia. Chiedere Programma N. 5 gratuito. Soc. Inno Mobili Eterni Vecchelli - Carrara



# GRAZIA DELEDDA dieci anni dopo

Nel racconto di un'esperienza compiuta quando era ragazza, ella dice, nella relativamente autobiografica, e postuma, Cosima: « Il sogno confuso della fanciulla era già illuminato, da un desiderio oltre che di purezza, di cose grandi, al di sopra delle difficoltà quotidiane: e le sembrava davvero, riprendendo a salire il sentiero tra le felci e le erbe già morbide di capelvenere e di sottilissime erbe di montagna, all'ombra dei grandi, ele patriarcali, di evadere dal suo piccolo mondo e ritrovare fra i giganti che vivono alti, sino quasi al cielo, compagni del vento, del sole e degli astri ». Le parole con cui la scrittrice malina (premio Nobel 1926) riscopre l'anima della giovinetta analista a qualcosa di alto e non comune sono, forse, un poco romanticamente vaghe: ma ci aiutano a capire i primi passi di lei: c'era nell'indistinto giovanile, prepotente, irresistibile, una vocazione. Vocazione di scrittore, che non rifugge dalla realtà — la realtà, ossa la vita — ma sente di doverne superare la meschina immagine documentaria, raggiungendo la consapevolezza di un'argomentazione morale, di una legge, se dura o triste non importa, ma che la realtà stessa nobilita e trasfigura. La forte donna che Grazia Deledda fu, e che oggi ricordiamo a dieci anni dalla morte (morì a Roma il 15 agosto 1936), sorgerà alle lettere quando appunto l'influenza naturalista, se non l'umanista da superiore intuizione, potera condanzarla a una percola e ristretta pittura d'ambiente, a un angusto bozzetto suo locale: e, durante la progressiva prova di lei, il decadentismo avrebbe potuto, sotto altro aspetto, esserle fatale. Ella, tuttavia, fra gli opposti pericoli, si mantenne fedele a se stessa. Così conquistò uno stile — ne conteneva delazioni e slancette — e, parafelica una sua concezione della vita.

Il destino — e più felice destino che porta possa sognare — l'ha preservata dalla moda, e dalle polemiche: le polemiche, così spesso a ruota, questo gran stile italiano. Né forse, per questo, che — quale fortuna! — possedeva quel suo, quell'uso, quel linguaggio di tanti suoi confratelli: e neppure la citata terminologia che spesso a sigillare contesti abbisogna. Non passava che una epoca italiana di lavoro la quale ben corrispondeva a un tenace, esemplare rigore morale. Le si era parlato le la giovinezza solano ben le gorgi che a legge più valida, quaggiù, è il dolore e questa scoperta emi alla, e così triste, con tutti i riferimenti che comporta, pote si rifluire sulla Deledda, ma non meno, non alterare la fibra senza dir, plasmata ormai in una dolente, e pur non disperata, onzi, taluno disse, religiosa, natura della vita, che accetta, della vita, tutto il bene e tutto il male, la colpa, la caduta, il peccato, il castigo, nulla scorrendo estraneo alla nostra natura. La Uffimina, tuttavia, non so quali fiduciosi attesa di una giovinezza redentrice, una cristiana speranza. Quale il copolavoro della Deledda? Parve, al Momigliano, e insistette nella valutazione, un suo romanzo del 1903: *Elias Portolu*. Certo, questo breve libro è di lineare purezza: e l'atmosfera in cui s'agiva e realtà, delitto e quotidiano s'incontrano, è indimenticabile. Qui, tutta la storia intima dell'uomo appare con più felice e casto rilievo, a una trasognata e incombustibile manifestazione. Di esso, nel a sua notissima storia letteraria, il *Corriere* ha scritto, e con parole impegnative: « Forse è questo il libro di più alta e insieme di più solida moralità che sia stato scritto in Italia dopo i Promessi Sposi: è quello che rispecchia meglio la serena e religiosa intelligenza della vita che ha la Deledda. Per la Deledda, la tentazione non è soltanto la provocazione dei sensi, ma la prova dell'anima, il fatto decisivo e capitale della vita. E' questo il tema in cui si dimostra la serietà di questo scrittore ». Ed è in *Elias Portolu* che si leggono le semplici e solenni parole di Prete Porcheddu al protagonista: « In queste notti così calme, nel silenzio, dobbiamo spiritualmente pensare che la vita nostra è breve: che la morte viene quando meno si pensa, e che di tutta la nostra vita non portiamo davanti al Signore che le nostre buone opere, il dovere compiuto, le tentazioni vinte ». La bontà, dunque, anche se fragile arma contro l'immisurabile potenza del male, sembra il comandamento contro il male, la nostra forza: ed è la bontà che ella, più di ogni altra data, apprezzava in Silvio Pellico, lo scrittore del quale compose una piccola antologia per la raccolta diretta dall'Oggetti: « Questo suo abbandono a

una volontà superiore — scriveva nella prefazione —, la bontà coltissima e voluta da lui come il maggiore dei beni, il poco amore alle cose esteriori della vita e il continuo guardare di là dall'orizzonte mortale con la ferma speranza che solo di là debba cominciare il regno della giustizia e della gloria, hanno, più che altro, fatto di lui lo scrittore preferito della mia prima fanciullezza e credo abbiano anche influito a formare qualche piega del mio carattere morale. » Ferme parole: nelle quali, più che consenso e fede, adesione completa alla sicura e sorridente fede del Saluzzese, vibra un'adesione di speranza alla di una giustizia.

## PROSA

LA FRONTIERA - tre atti di Leopoldo Trieste (giovedì, ore 21,05 - Gruppo Nord - prog. At.

Sono ormai numerose, anche dal nostro discorso osservatorio italiano, le opere drammatiche che hanno per sfondo o per motivo spirituale la guerra.

Per 25 metri di fango di Irwing Shaw ha sostenuto le ripliche di quasi tutta la stagione estiva al Teatro del Castello di Milano.

Senza titolo è il titolo d'un mirabile radiodramma di Edwin Corv'n sulla vita e la morte di un soldato ignoto in guerra.

Anche la *La frontiera* di Irma è riproposta alla nostra attenzione da un punto di vista inedito.

La frontiera non è un'opera come si diceva.

E' piuttosto la proiezione del senso della guerra nell'animo dei protagonisti. Tutto quello che la guerra ha di, rapinatore, di corruttore di uomini, e di moralità, è sintetizzato e condensato con un ritmo incalzante nelle scene progressive dell'opera.

Il protagonista Luca, un soldato che torna da una guerra qualsiasi, ha commesso tutto quanto commettono gli uomini, che nella guerra hanno dovuto soffrire ogni normale concezione dei rapporti morali e umani.

La invasione di un paese è raffigurata dall'autore quasi come il plastico sovvertimento del suo, sconvolgimento dei suoi penuriam, dei suoi alberi, dei suoi villaggi.

Luca, invadendo un territorio nemico, si è trovato, come di fronte a una esigenza ineliminabile, a sedurre una giovinetta sotto gli occhi atterriti e persecutori del padre di lei.

Così si stabiliscono acutamente le frontiere di odio e di vendetta che dividono gli uomini.

E' per l'appunto questo padre che si pone come fine della propria vita di rintracciare a qualunque costo il seduttore e di punirlo attraverso qualsiasi frontiera.

Luca, intanto, tornato al proprio paese, s'incontra cum'è naturale con l'unica reietta del paese, Marta, che a sua volta ha condiviso, proprio in omaggio a questa confusione morale che la guerra produce, la propria vita e se stessa coi nemici appena ritirati.

Marta e Luca conducono ora insieme una vita ossessionata e carica di tutti i rimorsi e di tutte le ombre che la loro storia comporta.

Il paese s'indigna e si rivolta contro questa incomprensibile unione di due che vede come indevoli, ma che sono insieme, colpevoli e vittime di un momento così sovvertito.

Diversamente da quanto accade di solito allorché si esamina il mondo di un artista donna, non semplice, non tutto, sempre, aggraziato, è il mondo della Deledda, ricco di finenze e di complicazioni psicologiche più di quanto possa sembrare a un esame superficiale. Dire che oggi, a dieci anni dalla morte, ella sia già chiaramente delineata e interpretata, è forse un errore: molti lati sembrano tuttora in ombra.

Oggi dobbiamo rileggerla la sua lotta opera, ed allora sentiremo nella sua terza prova, un bell'esempio di limpida prosa italiana, nel suo narrare, la felicità e il coraggio del narrare, nel suo paesaggio sardo, nei suoi pastori sardi, ben più e ben meglio di una cornice regionale; nella sua pura pagina, l'interprete eletta della solitudine umana, della umana tristezza del nostro inquieto interrogare.

GIACOMO FACIO

Nippune Sara, la mite e tenera e fedelissima fidanzata, che aveva atteso Luca contro tutti gli eventi, riesce a smagare l'animo di lei e a ricondurre nel suo spirito tempestoso e l'irto di fragili visioni, la luce pacata di un ritorno alla normale moralità.

Marta e Luca avvertendo la esigenza materiale e spirituale di trovare, per sopravvivere, un nuovo paese, senza ricordi, stanno per partire mentre Sara si affaccia alla finestra della loro capanna vestita in un abito da sposa sdrucito e scupacchiato dal suo angoscioso viaggio per le campagne.

A un'ultima invocazione perché Luca ritorni alla fedele fidanzata segue, in questa mattina risolutiva, il suicidio di Sara che si impicca ad un albero dell'orto di Luca.

E così che si attua la risoluzione del dramma e la caduta dell'opera. Perché il mondo sovvertito e reso incommensurabile dai compartimenti stagni che l'odio ha costruito, ritorna al suo senso e alla sua parità, è necessaria la morte di un'innocente.

Il sacrificio di Cristo si rinnova nel sacrificio di Sara. Cadono le frontiere. La lotta che minacciava i due amanti decaduti, improvvisamente compresa da questo miracolo, insieme di morte e di natività, da questo rinnovato mito di innocenza, s'inchina riverente al passaggio della morte, che Luca porta, accompagnato da Marta e dal popolo, a una devota sepoltura.

Come si vede è facile che un'opera di questa natura si abbandoni a un ritmo, che da un punto di vista veristico può sembrare enfatico e pittoresco. In realtà la sua essenza è nella compressa incandescenza dei sentimenti inaspriti che sono posti a conflitto, e nella pacata risoluzione dei loro contrasti.

Dinanzi allo spettatore e all'ascoltatore più che una vicenda drammatica si svolge la storia, insieme livida e beatificata, di un momento corale, presente a noi, più che al nostro ricordo, nel quale lo spirito, gettato in dirupi profondi, ritrova nuovi e necessari congegni religiosi e morali.

E. FERRERI



L'ultimo atto di *La frontiera* in una scena di «Quelle giornate» un'altra commedia di tempo di guerra

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARS 1: 13.15-14.10; 20.30-24 - BUSTO A. II: 20.30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma ante le elezioni trasmissioni sono quelle del programma «A»)

- 7.25 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.  
7.30 Musiche del mattino.  
8.8.25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.  
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori  
11 - MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.  
12-12.53 Vedi «Regionali Nord».  
12.53 Notiziario dei mercati americani.  
12.57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.  
13.15-13.25 Musica leggera. 1. Chiffon Valenza: Tutto il mondo sa; 2. Dorsey-Henderson: Chris and his gang; 3. Marlene Dietrich: Bocca rossa; 4. Di Gianni Bardi: Cavalluccio di campagna.  
13.30 «IL CANZONIERE BUTON»  
«Le belle canzoni di ieri e di oggi». Orchestra diretta dal maestro Ernesto Merli. Canzoni richieste dagli ascoltatori (Tras. offerta dalle Distillerie Buton di Bologna).  
13.55-15 Vedi «Regionali Nord»

17 - QUATTRO SALTI IN FA  
MOGLIA.

- 18 - Concerto della pianista Francesca Cornalba. 1. Chopin: 1) Due studi; a) In la bemolle maggiore, op. 25 n. 1, b) In sol bemolle maggiore, op. 10 n. 5; 11) Fantasia improvvisata in do diesis minore, op. 46 post.; 111) Scherzo n. 2 in si bemolle minore, op. 11; 2. Debussy: a) Reflets dans l'eau, dalla prima serie di «Images»; b) Poissons d'or, dalla seconda serie di «Images»

18.30 Rubrica filatelica.

18.45 Cronache sportive.

## 19 - LA VOCE DELL'AMERICA

19.15 Musica leggera.

19.45 Notizie sportive.

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20.30 «I cinque minuti dell'Episania»

20.35-21.10 SELEZIONE DI OPERETTE - Radiorchestra diretta da Cesare Gallino: 1. Chorus-Valverde: La Gran Via; 2. Lehar: La vedova allegra; 3. Supplé: Boccaccio.

21.15 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA R.A.I. diretto da Mario Salerno. 1. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, due violini, viola e violoncello; a) Molto moderato quasi lento - Maestoso - Allegro - Tempo primo - Animato - Più presto; b) Lento, con molto sentimento; c) Allegro non troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Riffoli, primo violino; Umberto Romano, secondo violino; Ugo Cassiana, viola; Giuseppe Patrini, violoncello.

22 (circa) Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

22.15 Musiche brillanti e canoni.

22.45 La giornata sportiva.

23 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

## PROGRAMMA «B»

13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Manlio Letti

13.30 Musica sinfonica. 1. Cherubini: Anacreonte, ouverture; 2. Mortuori: Notturmo in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1, 3. Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, dal «Circello degli Dèi».

14-14.30 ORCHESTRA SINFONETTA diretta dal M° Gianfranco Lavagna

17 - LA VETRINA DEL MELO  
DRAMMA.

18 - Canzoni e ritmi. 1. Handy. Ritmo della Louisiana; 2. Paganini: Chetiviani: Lola Lola; 3. Mancini: Canta, sirena; 4. Mascagni: Panzeri: Musica per voi, signora; 5. Carmine Caruso: Chitarra e mandolino; 6. Porter: Comincia la danza; 7. Ricci Tettoni: Cuore in vacanza; 8. Sime-Neri: Silenziosamente; 9. D'Ami Galdieri: Non hai più la veste a fiori blu; 10. Cersigli: Quattro chiacchiere.

18.30-19 Trio. Gaillard: Rondino Dal Pezzo 1. Alberto Asturias; 2. Nivini: Il rosario; 3. Kreidler: Liebesfreude; 4. Friml: Canto d'amore; 5. Gaillard: Favola; 6. Bellini: Passo dei fiori; 7. Grieg: Notturmo; 8. Espinosa: Moraima; 9. Holmsted: Bisbigli d'amore.

20 - Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA. 1. Savino: Interludio; 2. Filippini: Le stelle cantano; 3. Valiani: Violosax; 4. Gargino: Ho rubato l'azzurro del cielo; 5. Grieg: Notturmo; 6. Cherubini: Orchi belli che sognate.

20.30 Curiosando in discoteca: 1. Brahms: Introduzione accademica, op. 80; 2. Reger: Allegro, dal «Concerto in stile antico»; 3. Chopin: Grande valzer, op. 42; 4. Debussy: L'isola gioiata; 5. Donaudy: Vaghiissima sembianza, aria di stile antico; 6. Burligh: Deep river, old negro melody.

21 - «Il quarto d'ora Cetra».  
21.15 MEZZ'ORA CON WALT DISNEY.  
21.45 Qualche romanza. 1. Frelé: Ay, ay, ay...; 2. Respighi: a) Nevicata; b) Poggia; 3. Denza: Sem...; 4. Arditi-Aldighieri: Il bacio.

22-22.30 Musica da ballo.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.53-13.55 - 15.24 vedi Gruppo Nord

## BOLOGNA

7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex-inter-nati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale del Ministero Assistenza Pubbli-ca - 10 Dolci melodie. 10.15 Notiziario del mondo cattolico. 10.30-11 Trasmissione dedicata agli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica sinfonica. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Celebrità are di Giuseppe Verdi. 12.50-12.53 Rubrica spettacolo. 13.15-13.25 «Appuntamento», conversazione di Enzo Biagi. 13.55 Comunicati. 14.10 Notiziario regionale. 14.10 Trasmissioni cittadine. 14.20 «Bologna nella» 14.35 Culto evangelico. 14.45-15 Dischi

## BOLZANO

10.30-11 Trasmissione bilingue per gli agricoltori. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica sacra. 12.15 Programma in lingua tedesca: a) Spiegazione del Vangelo, b) Notiziario, c) Comunicati. 12.55-13 Riassunto dei programmi. 13.55-14 Dischi.

19-19.45 Programma in lingua tedesca: a) Kleine Hausmusik ausgeführt vom Felkel-Triplett. 1. Tanzliedchen von Felkel; 2. Ballettmusik aus «Les jolies roses» von Mozart Felkel; 3. Andantino von Felkel; 4. Zitterrochen: Erinnerung an Reichenberg von Franz Wagner; 5. Bortolotti aus «Hoffmanns Erzählungen» von Offenbach Felkel; 6. Capriccio für Zither u. Gitarre von Felkel; 7. Gruss aus Oberental, Lied von Tit Felkel; b) Notiziario. Comunicati. 21.15 Programma dedicato ai due gruppi etnici: Concerto di musica italiana eseguito dal pianista Nunzio Montanari; 1. Respighi: Siciliana, dalle «Antiche are e donne per lutto»; 2. Pizzetti: Da un autunno già lontano; a) Sole mattutino sul prato del ceruleo, b) In una giornata provosa, nel bosco; c) Al teatino; 3. Montanari: Due invenzioni; a) Siciliana, b) Lento; 4. Mortuori: a) Notturmo, op. 70, n. 1, b) Tarantella. 21.45 Concerto di musica spiritista. 22.15-23 Ballate in voga. 23.12 Musica

## GENOVA - SAN REMO

8.30-8.32 Riassunto dei programmi. 10.30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Musica richiesta. 12.25 Riassunto dei programmi. 12.28 Popolo e musica classica. 12.40 Rubrica spettacolo. 12.50-12.53 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e dischi. 14 Commedia in un atto. 14.45-15 Culto evangelico.

## MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riassunto dei programmi.

12.17 Musica spiritista. 12.45-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 «Sette giorni a Milano». 14.30 Musica sacra. 14.45-15 Culto evangelico.

## PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo tratta da don Luis Capovilla. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Notizia a richiesta. 12.50-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Rassegna della stampa veneta a cura di Enea Ottolenghi. 14.15 Complesso a plectro diretto da Giulio Gottipavero. 1. Forlani-Roselli: Arie ungheresi; 2. Sartori: Serenata trentina; 3. Imoro: Il carnevale di Venezia (trascrizione Gottipavero); 4. Riccauti: Trionfo romano. 14.35-15 Culto evangelico tenuto dal pastore Turelli.

## TORINO

8.25-8.30 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Programma vario. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni. 1. Villa Pigna: Ombra frate; 2. Fucilli: Rose per una santa; 3. Garble Sacchi: Andrey, andrey; 4. Rizza Panzeri-Rastelli: Non sei mai stata così bella. 12.45-12.53 Rubrica spettacolo. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-14.40 Culto evangelico.

## TRIESTE

7 Musica del mattino. 7.25 Celebrità. 7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mattino. 9.30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Messa da S. Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12.30 «Il mondo di canzoni». 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 «Giornale musicale». 13.30 Il giornale di Giandomenico (il puntale). 14-14.15 Riassunto notizie della rassegna settimanale programmi. 17 Quattro salti in fanfara. 18 Musica da camera. 18.30 Ritornelli e classici. 18.45 Cronache sportive. 19 La voce dell'America. 19.15 Musica leggera. 19.45 «Antologia minima», epistolario dei periodici italiani. 19.45 Intervento. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Selezione di opere. Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. 21.15 Notizie sportive. 21.30 «Il maestro di musica». Opera buffa di Pergolesi. Direttore d'orchestra M° Tuffe, col consenso del tenore Rodolfo Marzani, del soprano Orel e del basso Silvio Miniconi. 22.15 Commedia in un atto. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20 24 Club notturno.



trasmissione offerta dalle

**DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA**  
produttrici del **COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA**,  
il fine cognac a lungo invecchiamento e della **COCA BUTON**  
gloria dei liquori italiani.

Organo SIPRA

Oggi alle ore 13,30  
**IL CANZONIERE  
BUTON**  
rievocazione delle belle  
canzoni di ieri e di oggi





# GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PALDOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma uscite le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 12 — Del repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 LA TOMBOLA DELLE CANZONI.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della borsa di Milano e Borsa cottoni di New York.
- 14,41-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Mendelssohn: Sonata n. 1 in re minore maggiore, op. 43, per violoncello e pianoforte - Esecutori: Carlo Golisciani, violoncello; Alfredo Simonetto, pianoforte.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: «Siamo fatti così...», confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
- 18,45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Musica operistica - 1. Thomas. Mignon, «Leggiadre rondinelle»; 2. Gounod: Faust, «Dio dell'or»; 3. Mascagni: Lodoletta, «Flammen, perdonami»; 4. Leoncavallo: La Bohème, «Testa adorata»; 5. Puccini: Mammalucchi, «Valzer viennese, d'al-l'opera»; 6. Notturmo romantico; Verdi: La forza del destino, «Pace, pace, mio Dio»; Puccini: La fanciulla del West, «Chiedi mi creda libero»; 8. Ponchielli: La Gioconda, «Spaventevole festino».
- 19,45 Cronache della ricostruzione.
- 19,55 Attualità sportive.

## PROGRAMMA «A»

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,30-21 Musica a soggetto.
- 21,05 Un quarto d'ora con Glenn Miller.
- 21,05 (Torino) PRONTO... PRONTO E' LA FORTUNA (trasmissione offerta dalla «Gazzetta Sera»).
- 21,20 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO FIGHERA  
1. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; a) Allegro, b) Allegro; 2. Schumann: Sinfonia n. 2 in do minore, op. 61; a) Sostenuto assai - Adagio ma non troppo, b) Allegro vivace, c) Adagio espressivo, d) Allegro.
- 22,15 (circa) IL BUON TEGHENOW Un atto di Ugo Ghiron Regia di Claudio Fino

## PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA sinfonica Del Pino - 1. Prosvost: Intemperanza; 2. Ceragioli: Se fosse giovedì; 3. Duranti: Stasera mi sento solo; 4. Fucilli: Cerco la mia casella; 5. Del Pino: Giostra d'amore; 6. Lindy: St. Louis blues.
- 13,20 RADIOORCHESTRA diretta da Vincenzo Mazza.
- 13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

## PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA sinfonica diretta dal M<sup>re</sup> Galletta.
- 20,30 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI - 1. Mayerl: Studio ritmico; 2. De Angelis: Della Sera; E' una musica d'amore; 3. Gerstler: Magica visione; 4. May: Paradiso perduto; 5. Foulds: The merry Mac-Doon; 6. Validambini: Profilo nostalgico; 7. Fischer: Umoresca.
- 21 — BOTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
- 21,35 (circa) QUINTETTO ROMANTICO diretto da Enzo Pizzorno - 1. Pizzorno: Notturmo nel Bernese; 2. Moszkowsky: Valzer d'amore; 3. Ciaikovsky: Chanson triste; 4. Chopin: Valse; 5. Sarasate: Romanza andalusa; 6. Ray: Melodia inglese; 7. Musorgsky: Scherzo.
- 22-22,30 Ritmi moderni.

# REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

## BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Sedotto Morelli - 1. J. Dorsey: John Silver; 2. Colignon: Amore; 3. H. James: Back beat boogie; 4. Petrucci: Quel motivetto in do; 5. Dave Bee: Obsession; 6. Nat Simon: Poinciana. 12,50-12,57 Rubrica spettacolo. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di Borsa e dischi.
- 18 Complessi caratteristici 18,15-18,45 Canti popolari di Scania eseguiti dal soprano Maria Luisa Pereno - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Annie Laurie; 2. Turn you to me (Volgiti a me); 3. The bonnets of Bonnie Dundee (I berretti del bel Dundee), testo di Walter Scott; 4. The bonnie banks of Loch Lomond (Le belle rive del Loch Lomond); 5. Comin' thro' the rye (Attraverso i campi), testo di Burns; 6. O can you sew cushions? (Sapete cucire i cuscini?), rima danese; 7. Charlie is my darling (Carlo è il mio diletto).

## BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Comunicati - Dischi. 13,55-14 Qualche disco. 14,41-15 Cori da opere liriche.
- 18 Complessi caratteristici. 18,15-18,45 Canti popolari di Scania eseguiti dal mezzosoprano Maria Luisa Pereno - Al pianoforte: Renato Russo. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo eseguita dalla «Josephin Band» diretta da Carlo Lanza - b) Notiziario - Comunicati. 23,12 Messaggi.

## GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Mammie e massale. 8,40-8,42 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musica richiesta. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Attualità libraria. 14,41-15 Listino Borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Radio consigli. 18,10 Canzoni. 18,30 Rievocate dell'ultimo di collocamento. 18,35 Per i piccoli degenti. 18,40-18,45 Dischi.

## MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni di successo. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Notizie sportive. Dischi.

- 18 Complessi caratteristici - 1. Ajello: Abbracciami; 2. Storace: Alla brezza; 3. Bonito: Amore sincero; 4. De Nicola: Mariani; 5. Mastrodonato: Che felicità. 18,15-18,45 Canti popolari di Scania eseguiti dal mezzosoprano Maria Luisa Pereno - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Annie Laurie; 2. Turn you to me (Volgiti a me); 3. The bonnets of Bonnie Dundee (I berretti del bel Dundee), testo di Walter Scott; 4. The bonnie banks of Loch Lomond (Le belle rive del Loch Lomond); 5. Comin' thro' the rye (Attraverso i campi), testo di Burns; 6. O can you sew cushions? (Sapete cucire i cuscini?), rima danese; 7. Charlie is my darling (Carlo è il mio diletto).

## PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Dischi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Musica operistica: 1. Lohengrin: La danza delle libellule, seluzione; 2. Lohengrin: Cio-Cio e Canto del cuoco; 3. Zeller: Il vendicatore d'uccelli, fantasia.
- 18 Ritmi campagnoli eseguiti dal complesso caratteristico Bellini. 18,30-18,45 «Cronache sportive», di Walter Ravazzolo.

## TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 «11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario - 1. Chiosso-Torino: Carulli; 2. Kirchstein: Grigio su grigio; 3. Anselmi-Giolino: Senti il ritmo; 4. Leux: Brillante le stelle; 5. Casiroli-Natoli: Castellana. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino Borsa. 14,45-15 Curiosità mediche. Dischi.
- 18 Vedi Milano, 21,05-21,20 «Pronto, pronto...» è la fortuna..., trasmissione offerta dalla «Gazzetta Sera».

# CONCERTI

CONCERTO SINFONICO  
diretto da Mario Fighera  
ore 21,20 (Gruppo Nord  
- Progr. «A»).

Da sei Concerti brandeburghesi, scritti da Bach (1685-1750) nel 1721 per il margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo, il terzo, in sol maggiore, è uno dei più brevi e dei più semplici, in due soli movimenti e al solo, insieme al testo, che non assai all'orchestra d'archi qualche strumento a fiato. Il primo dei due allegri di cui è composto fu più tardi utilizzato ancora da Bach, come introduzione alla cantata n. 174 (Amo l'Altissimo). Il che denota l'importanza che Bach attribuiva a questo pezzo; sebbene ci si possa chiedere fino a che punto esso rivela quel carattere di profonda spiritualità religiosa che Bach sapeva conferire alle sue musiche di destinazione sacra. I Concerti brandeburghesi, infatti, concepiti dichiaratamente per scopi profani, ricestano un carattere più del solito brillante e mondano, e questo allegro, con la sua vigorosa energia ritmica, non sembra fare eccezione. In ogni caso, il Bach profano e strumentale si rivela non meno grande del Bach spirituale e vocale, e l'uno e l'altro aspetto della sua arte fonde nel fuoco d'una personalità superba e soglioglogica.

La seconda Sinfonia di Schumann (1810-1856) fu composta nel dicembre 1843, in uno stato di depressione fisica e morale, che dà il tono all'ispirazione. Ecco la specifica testimonianza di Schumann: «La concepi quando ero ancora in

uno stato di sofferenza fisica; anzi, potrei dire che essa rappresenti la resistenza dello spirito all'aversa la quale lo costringe a lottare contro la condizione della carne. Il primo movimento è pieno di questa lotta ed è molto capriccioso e ostinato... Fu solo quando scrivevo l'ultimo movimento, che ricominciai a sentirmi bene: ma dopo aver condotto a termine il lavoro allora mi sentii veramente meglio. Ma in ogni modo, come ho detto, esso mi ricorda un tempo doloroso...».

Nel quarto movimento della Sinfonia riconosciamo, infatti, quattro stadi di una battaglia che finisce vittoriosamente. Nel primo movimento il compositore sembra attivamente impegnato in una lotta contro le forze del male; il febbrile scherzo rivela indecisione, più ancora, passività; il dolce adagio è un'effusione di preghiera, speranza, rassegnazione e riconoscenza; e nell'ultimo tempo il compositore raduna ogni energia e vittoriosamente riprende la battaglia della vita.

Non si deve cercare in quest'opera la giovanile fioritura e il tono brillante della prima Sinfonia, o anche dell'ultima (concepita, in realtà, prima delle altre); ma in luogo di questa qualità troviamo una nobile indipendenza e una maggiore profondità di pensiero; in breve, ciò che si perde in fatto di bellezza sensuale, lo si guadagna in intensità intellettuale.





## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA  
S. REMO TORINO VENEZIA VERONA BUSTO  
ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. II: 20.30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II MILANO II GENOVA II

(Nelle ore di programma anche le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.  
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.  
8 — Segnale orario. Giornale radio.  
8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.  
8,20-8,30 «Ricerche di connazionali dispersi».  
12 — Dal repertorio fonografico.  
12,28-12,30 Vedi «Regionali Nord».  
12,30 «Questi giovani».  
12,45-12,57 Vedi «Regionali Nord».  
12,57 Bollettino meteorologico.

### PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.  
13,15 I GRANDI ATTORI AL MICROFONO (Trasmissione organizzata per la Fabbrica del Borotalco Manetti e Roberts di Firenze)  
13,25-13,45 ORCHESTRA ARMONIO SA 1. Venti: Going places; 2. Borgh. Primo sole; 3. Zuccheri: L'uccellino volò volò; 4. Itakani: L'aria; 5. Merano: Pioggia d'estate; 6. Warren: Non saprai mai.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».  
14,10 «Attualità scientifiche»  
14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.  
14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa esteri di New York.  
14,41-15 Vedi «Regionali Nord».  
15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.  
17 — ORCHESTRA RITMICA ZANETTI.  
17,30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di «Questiti».  
18 — Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA  
18,30-18,45 Vedi «Regionali Nord».  
18,45 «Per la donna».  
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.  
19,15 Dischi.  
19,25 Lo sport agli sportivi.  
19,40 La voce dei lavoratori.

### PROGRAMMA «A»

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.  
20,30-21,05 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Rachmaninov: Celebre preludio; 2. Mascheroni: Musica per voi, signora; 3. Caludi: Coarda; 4. Caludi: A tu per tu; 5. Chies: Cuore napoletano; 6. Grinelli: Notturno; 7. Burro: Abbraccio; 8. Saludos amigos.  
21,10 CANTI DELLA MONTAGNA eseguiti dal Coro della S.A.T.  
21,40 Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia.  
21,50 MUSICHE DI COMPOSITORI LOMBARDI eseguite dal pianista Nino Rossi: 1. Bruno Bottinelli: Quattro ricercari (fantasia); 2. Pietro Montani: Cinque preludi; 3. Felice Lattuada: L'allegria felina; 4. Riccardo Pich: Mangiaglioli; Studio da concerto n. 3.  
22,20 Canoni in voga.  
22,35 Musica sinfonica.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,13 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

### PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA IETRA diretta da Beppe Mojetta.  
13,20 Cori da opere liriche - 1. Verdi: «Il Signor che dal tetto natio»; 2. Verdi: Nabucco, «Va, pensiero, sull'ali dorate»; 3. Wagner: Tannhäuser, coro dei pellegrini; 4. Gounod: Faust, «Su, da brava» (terzetto); 5. Mussorgsky: Boris Godunov; a) Coro della rivolta, b) Coro dei pellegrini; 6. Mascagni: Iris, «Inno del sole».  
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiotelevisiva culturale.

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta dal M° Borghi - 1. Fogliarini: Nuove; 2. Medini: Ecco lo swing; 3. Bizio: Se volessi regolare; 4. Nicelli: Per me; 5. Conti: Mamma lo; 6. Bolto: Rimpiangerai; 7. De Sera: Volga, Volga.  
20,35 IL SESTETTO DEL BUONUMORE: 1. Melaglia: Mezza bottiglia d'acqua; 2. Olivieri: So che ti chiami Lucia; 3. Chiffi: Piangi, o mio violino; 4. Corino: La fisarmonica impazzita; 5. Rakia: Laura; 6. Belinzona: Arcobaleno; 7. Reimondo: Evviva Cesira; 8. Sereni: Michelino dirige l'orchestra.

- 21 — IL RE OPERAIO di Renzo Pezzani Regia di Enzo Convali  
21,30 REVERIES MUSICALI Complesso diretto da Piero Pavese.  
21,50-22,30 Musica da ballo.

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24  
vedi Gruppo Nord.

### BOLOGNA

- 12-12,28 Riassunto del programma.  
12,45 Interludio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi.  
14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi. 18,30-18,45 Concerto del soprano Emma Ballanti Barberi. Al pianoforte: Enzo Sacchi.

### BOLZANO

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario - Comunicati - Dischi. 13,55-14,10 Valzer, polke e mazurche. 14,41-15 L'anziano.  
18,30-18,45 Conversazione turistica. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Hechensteiner: Volksstümliche Musik; b) Notiziario e comunicati; c) Conversazione culturale. 23,12 Messaggi.

### GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto del programma. 12,28-12,30 Riassunto del programma. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55 Notizie nazionali. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario locale. 14,41 Listino borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.  
18,30 Richiesta dell'Ufficio di collaudo. 18,35-18,45 Conversazione letteraria di Saverio Desideri.

### MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto del programma. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 18,30-18,45 «Chiacchieriamo tra noi».

### PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,45 «Il jazz del pianista Serka», improvvisazioni al pianoforte. 12,55-13 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Canzoni italiane: 1. Calia: Mefist. Bambola; 2. Franzesi Franchini: A Costanza; 3. Calia: Poche sillabe; 4. Chiffi: Piccolo cuore; 5. Chiffi: Tettone; L'usignolo è triste; 6. Calia: L'orso: Dimmi perché.  
18,30-18,45 Duetti celebri - 1. Verdi: Aida, «Oh terra addio»; 2. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Verranno a te sull'aure»; 3. Puccini: La bohème, «O soave fanciulla».

### TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28-12,30 Riassunto del programma. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi. 18,30-18,45 «Chiacchieriamo tra noi».

### TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 I grandi attori al microfono. 13,25 Orchestra Armoniosa. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie ind: L'esercente letterario.  
17,15 Collegamento B 6. 18 Lettura messaggi. 18,15 Selezione di un'opera. 18,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica jazz. 19,40 Lezione d'inglese. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21,10 Canti della montagna eseguiti dal coro della S.A.T. 21,40 Cronache della Manifestazione Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. 21,50 Concerto da camera. 22,20 Canzoni in voga. 22,35 Musica sinfonica. 23 Ultima notizie in italiano. 23,10 Ultima notizie in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

- 6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,20 Radio naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 I grandi attori al microfono (Trasmissione organizzata per la Ditta Roberts). 13,30 Musica tagane. 13,44 «Ascoltate questa sera...» 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino borsa di Milano e Listino borsa cotoni di New York. 14,41-15,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Viale - Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

- 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Canti regionali. 18,30 Il programma dei piccoli: L'uragione. 19 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Aida opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (Edizione fonografica) - Negli interatti: 1. Conversazione; 2. Conversazione; 3. Giornale radio. 23,55 «Buonafelice». 24,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

### 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

- 6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di connazionali dispersi. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medagliere. 12,10 Musica spiritistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Piccola banda diretta dal M° Umberto Tucci. 13,30 Francesco Ferrini e la sua orchestra. 14 «Ascoltate questa sera...».

Ascoltate tutti  
oggi alle 13,15  
il programma:

## «GRANDI ATTORI AL MICROFONO»

organizzato per la

SOC. MANETTI & ROBERTS  
di Firenze,

produttrice del famoso Borotalco  
che assorbe, rinfresca e profuma

Organizzazione EIPRA



**GRUPPO NORD**

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA BOLZANO GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13,15-14,10 - 20,30-0,45 - BUSTO A I: 20,30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II  
(Nelle ore di programma unica la standard (transmission) sono quelle del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio  
7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.  
8 - Segnale orario. Giornale radio.  
8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.  
12 - Dal repertorio fonografico.  
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».  
12,57 Bollettino meteorologico.

**PROGRAMMA «A»**

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.  
13,15 RADIOSETTAMANALE DI ECONOMIA DOMESTICA (Trasmissione organizzata per conto del «Super Iride» Benelli).  
13,25-13,45 I GAI CAMPAGNOLI. Complesso diretto da Giovanni Cuminato - 1. Morra: Maggiorina; 2. Marbone: Celi; 3. Grassi: Idillio campestre; 4. Cuminato: La pastorella; 5. Gallo: Un ballo con te; 6. Moris: Ballo campestre; 7. Chiri: Attraverso il Montefratt.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».  
14,10 «Attualità scientifiche».  
14,20 «La Rhetra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.  
14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.  
14,41-15 Vedi «Regionali Nord».  
15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.  
17 - Concerto del contralto Bianca Maria Bezzi - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Monteverdi: Lamento di Arianna; 2. Scarlatti: Toglietemi la vita; 3. Falconeri: Brgli occhi lucenti; 4. Schumann: a) La vedova del montanaro, b) Il nocce; 5. Brahms: O giovane ragazza; 6. Confalonieri: Borgognoni da barle popolari dell'Alta Italia; a) Serenata, b) Contrasto, c) Notturmo.  
17,30 LA VOCE DI LONDRA - «Drury Lane». Cinque minuti di lingua inglese.  
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».  
18,45 «Per la donna».  
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.  
19,15 Attualità.  
19,25-20 Vedi «Regionali Nord».

**PROGRAMMA «A»**

- 20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.  
20,30-20,50 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (Trasmissione offerta dalla Società Croff di Milano).  
20,55 ORCHESTRA diretta da Pippo Barsizza.  
21,20

**MUSICHE TEATRALI**

dirette da AURELIO BOZZI con la partecipazione del soprano Rosina Zillani e del tenore Costantino Stellaki - 1. Weber: Euryanthe, ouverture; 2. Mozart: Don Giovanni, «Mio tesoro intanto»; 3. Puccini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta»; 4. Donizetti: L'elisir d'amore, «Una furtiva lagrima»; 5. Bellini: La sonnambula, «Ahi non credea mirarti»; 6. Catalani: A sera; 7. Cilea: L'arlesiana, «Lamento di Federico»; 8. Verdi: Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio»; 9. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Ecco ridente in cielo»; 10. Puccini: La Bohème, «Dove lieta uscì»; 11. Verdi: Luisa Miller, sinfonia dell'opera.  
22,20 Musiche di due cuori.

- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultima notizia.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.

**PROGRAMMA «B»**

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme.  
13,35 Armando Caliero e il suo quintetto con Tati Rasoni - 1. Lara: Voglio amarti così; 2. Zequina: Tico-Tico; 3. Letouat: Sempre nel mio cuore; 4. Bonanni: La vallata di San Fernando; 5. Silviano: Le premier rendez vous; 6. Caliero: Improvviso n. 1; 7. Warren: Sognando.  
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

**PROGRAMMA «B»**

- 20 - Segnale orario. BARIMAR e il suo complesso: 1. Schiza: Melodia del fiume; 2. Duke Ellington: Sophisticated lady; 3. Barimari: Capriccio di valzer; 4. Poletto: Ragazzina; 5. Fucilli: Rose per una santa; 6. Barimari: Scendendo le scale; 7. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli.  
20,25 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli: 1. Suppè: Boccaccio, ouverture; 2. Castagnino: Napoli e' sempre 'cca; 3. Drella: Serenata; 4. Di Lazzaro: Desiderio di musica; 5. Templeton: Bach va in città; 6. Vitone: Leggenda d'amore; 7. Valverde: Clavellitos; 8. Escobar: Salutare.  
21 - MUSICHE ITALIANE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista Ermelinda Magnetti.  
21,30 Un po' di poesia.  
21,45-22,30 Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.

**REGIONALI NORD**

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15,13 - 18,45-19,25 - 20,0,45 vedi Gruppo Nord

**BOLOGNA**

- 7-10-8 Notizie di politica locale ed internazionale a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assoluzioni Postali. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Zeme - 1. Vige: Raimondo ancora; 2. Poletto: Voce del cuore; 3. Abreu: Tico Tico; 4. Gionetti: Ritorno; 5. Donati: Julian; 6. Modella: Ali Bahà; 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 L'ultimo di borsa e dischi.  
18 «Teste di legno», programma per bambini. 18,30-18,45 Ascolti di valzer eseguiti da Carlo Felice Cillaro (1830-1839). 19,25 Musica varia. 19,45-20 Concerto del tenore Luigi Ferdinandi - 1. Mascagni: Manon, «Sento»; 2. Cilea: L'arlesiana; «Lamento di Federico»; 3. Roda: I puritani, «A te ti carco».

**BOLZANO**

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30-13 Programma in lingua tedesca. Notiziario - Comunicati - Dischi. 13,50-14,10 Concerto della pianista Giovanna Lauer. 14,41-15 Concerti di ieri e di oggi.  
18 Quartetto d'archi della R.A.I. 18,30-18,45 Qualche disco. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) «Werte von gestern und heute» - Literarische Stunde unter Mitwirkung von Christl und Doro; b) Notiziario. Comunicati. 21,10-22,20 Rassegna radiofonica del lavoratore, a cura della camera Sindacale di Bolzano. 23,12 Messaggi.

**GENOVA - SAN REMO**

- 8,30-8,32 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,31 Musiche richieste. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annunciate. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario locale. 14,41 Listino borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.  
18 Concerto della pianista Anna Maria Becchi - 1. Scriabin: Suite n. 1; a) Molto moderato, b) Allegro vivacissimo; 2. Chopin: Preludio n. 4; 3. Rhen: Toccata, «Gli uccelli»; 4. Hummel: Studio n. 9; 5. Meyerbeer: Il fuoco; 6. Rimsky-Korsakoff: Studio, «La danza del diavolo»; 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Musica turistica. 19,25-20 Mozart. Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra: a) Allegro aperto, b) Andante, c) Tempo di minuetto - Allegro.  
«Orchestra Sinfonica della N.R.C. diretta da Franck Bisek, solista Eudice Shapiro (Edizione fonografica).

**MILANO I**

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Bravi lirici. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.  
18 Quartetto d'archi della R.A.I. - Schumann: Quartetto in la maggiore, op. 41 n. 3: a) Andante espressivo - Allegro moderato, b) Assai agitato, c) Adagio molto, d) Allegro molto vivace - Esceu-lori: Ercole Giacomini, primo violino; Re-

nato Valerio, secondo violino; Carlo Pozzo, viola; Eraldo Baratta, violoncello. 18,30 (circa) 18,45 Qualche disco. 19,25-20 «Il mondo in canzoni».

**PADOVA VENEZIA - VERONA**

- 12,28 Inizio del programma. 12,30 In vacanza! Rubrica «Seguite dal «Quattro Fantasia». 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Un po' di tutto - 1. Lara Lauer: Con un canto nel cuore; 2. Bove: Bolero trasformato per due pianoforti; 3. Lauer: Il mondo gira intorno all'amore; 4. Barbone: Brazil; 5. Molletta: L'allegria brigata.  
18 Concerto del pianista Piero Ferraris - Mozart: a) Fantasia in do minore; b) Sonata in sol maggiore. 18,30-18,45 Quintetto di voci. Giovanni Strano: 1. Rose del Sud; 2. Storielle del bosco veneto; 3. Voci di primavera. 19,30-20 «La voce dell'Università».



MARIA JACCHI  
canta a Radio Milano

**TORINO**

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9,05-11-11,05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14,14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino borsa. Dischi.  
18 Vedi Milano. 18,30 circa-18,45 Qualche disco. 19,25-20 Programma vario - 1. Ravasini-Bellini: Carevina tripolina; 2. Castagnoli: Serenata fiorentina; 3. D'Arena: Polvere di sogni; 4. Taraffo: Lorenzina; 5. Chopin-Roma: Tristezza; 6. Fucilli-Catizza: Canzone, va; 7. Strabaldi-Milioni: Con me ti vorrei sul mio cuore; 8. Di Lazzaro: La piccina; 9. Di Lazzaro: Rosabella del Molise; 10. Costa: Scugnizza.

Non mancate di ascoltare oggi alle 13,15 la 2ª puntata di

**Super-Iride**

Radio settimanale di vita femminile

Trasmissione organizzata per la Ditta RUGGERO BENELLI

Super-Iride - Prato

UNICA FABBRICANTE DEL RINOMATO COLORANTE DOMESTICO SUPER-IRIDE PER TINGERE ABITI, TESSUTI, FILATI, ECC

Organizzazione SIPRA



## TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico, 12,30 Musica jazz, 12,58 Lettura programmi, 13 Segnale orario, Notiziario, 13,15 Collegamento B 6, 13,45 Musica riprodotta, 14-14,15 Riassunto notizie ind: Rassegna musicale.

17,15 Collegamento B 6, 18 Quartetto di archi della Radio Italiana, 18,30 Qualche disco, 18,45 La ripresa industriale, 19 La voce dell'America, 19,15 Lettura versi, 19,45 Università per radio, 20 Intermezzo, 20,15 Segnale orario, Notiziario, 20,30 Graener: commedia (edizione fonografica), 20,40 Le nostre interviste, 20,55 Orchestra diretta da Pippo Barzizza, 21,20 Concerto da camera, 21,50 Giallo radiofonico, 22,30 Musiche per la sera, 23 Ultime notizie in italiano, 23,10 Ultime notizie in sloveno, 23,20-24 Club notturno.

## GRUPPO CENTRO-SUD

## 1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Sinfonia celebrata, 12,20 Radio jazz, 12,50 Spettacoli del giorno, 12,55 Listino borsa di Roma, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Trasmissione organizzata per la dialettica, 13,25 Complesso di musica leggera, 13,44 «Ascoltate questa sera...», 13,51 Trasmissione locale, 14,10 Conversazione scientifica, 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14,35 Listino borsa di Milano e Listino borsa azioni di New York, 14,41-15,30 Complesso caratteristico Ferraro-Festa, Nell'intervista (ore 15): Segnale orario, Giornale radio, 17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario, Romanze da opere, 18,30 Programma per i bambini: Lo zio Tom, 19 Il vostro amico presenta un programma di musica sinfonica e da camera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RAI, 19,25 Trasmissioni locali, 19,50 «Lettere da Via Asiago», colloquio con i critici e con gli ascoltatori, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 «Un po' di musica romantica» (Trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano), 20,55 Trasmissione organizzata per la Ditta Castelnuovo, 21,10 Troviamoci in piazza con quelli di «Acrobazie», 21,50 Conversazione, 22 «Chiusura estiva», rivista di Age, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,20 Concerto di musica da camera, 23,40 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA  
ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche per i reduci, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Medaglietta, 12,10 Orchestra diretta dal M° Gino Campese, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Orchestra all'italiana, 13,55 La moda vista da Vanessa, 14 «Ascoltate questa sera...», 14,02 «Dalle due alle tre»: musica da camera, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio, 17,30 La voce di Londra - «Drury La-

neo» Cinque minuti di lingua inglese, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 19 Kaleidoscopio, 19,15 Nostalgia dell'800, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,20 «Cesare e Cleopatra», quattro atti di G. B. Shaw, Regia di Guglielmo Morandini, 22 Concerto di musiche operistiche diretto dal maestro Giuseppe Morrelli con la partecipazione del basso Italo Tajo, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,20 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

## RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi, I programmi del giorno, 7,50 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 12,30 Trasmissione della Camera del Lavoro di Cagliari, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Rassegna delle belle canzoni, 13,55 Cose utili, 14 Segnale orario, 14,02 «Dalle due alle tre», 15 Segnale orario, Giornale radio, 19 Musica bandistica, 19,20 Rubrica del cabalista, 19,30 Complesso vocale caratteristico, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario regionale, 20,25 «Appuntamento con Armando Brodia» (trasmissione organizzata per la Cetra), 20,40 Ritmi in voce, 21 Università popolare, 21,30 «Fantasia musicale», Orchestra diretta da Fausto Kassa con la collaborazione dell'aprona Ines Piasenti e del tenore Gustavo Meles, 22 «Scrittori stranieri» di Francesco Alziator, 22,20 Si balla, Nell'intervista (ore 23): Segnale orario, Giornale radio, 23,27 Lettura del programma di giovedì, 23,30 «Buonanotte», Segue detattura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI  
ESTERIFRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compendio della settimana (dibattiti), 10 Notiziario, 11 Conchiostro, diretto da Armand Bernad, 13,30 Notiziario, 13,45 «Parigi in vacanza», 14 «Chiusura musicale», diretta da René Violette, 14,35 Rassegna cantata, 15 Notiziario, 15,05 Musica da camera, 19 Concerto orchestrale, 20 Notiziario, 20,15 «La pioggia e il bel tempo», 20,30 Cronaca della settimana di Francia, 21 Notiziario, 21,30 Canzoni e melodie, 22 Mozart: Il flauto magico, opera fantastica in quattro atti (prima seconda), 23,30 Triliteo perigino, 23,50 Tre canzoni della loro vita.

## PROGRAMMA PARIGIO

19,30 «Al vostro ordine», 20 Due canzoni (dibattiti), 20,15 Notiziario, 20,30 Musica varia, diretta da Roger Elie, 21,30 «Quinta sera in Francia», 22 Jean Mireux: Il destino della lingua Valère, dramma in un atto, 22,32 Morys Fon, Il signore è servito, commedia in un atto, 23,03 André de Lord: Una lezione alla Salspèrre, dramma in due atti, 23,55 Marcel Rousselle: Quel povero Desbonnet, commedia in due atti.

## MONTECARLO

20,08 Orchestra Miff Ferris, 20,15 Musica d'intimità, con Camper Casado, 20,30 Notiziario, 20,40 La nostra cantante preferita, segue: Lily Fayet, 21 T. L. L'elementare canza e balla, 21,30 Appuntamento con i cantanti italiani, Orchestra di Radio Montecarlo diretta dal maestro Pasquale La Botella, con la partecipazione di Lucilla Clerici, soprano; Giovanni Malipiero, tenore; Mica Castelli, baritono; Antonio Maffei, basso, che interpreteranno dei frammenti del Barbiere di Siviglia, del Rigoletto, della Traviata, della Bohème e della Lucia di Lammermoor, e di Tito Schipa che interpreterà della melodia italiana, 23 Da po' di poesia: John Riddle, di Bernardi Berpet, 23,20 Musica da ballo, con King Oliver, i Lennon Cuban Boys, Billy Cotton e Pender, 24 Notiziario.

INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE

9,20 Jan Farneska e la sua orchestra, con Jack Wilson, pianoforte, 10,30 Chalkovsky: Estratti

## LE LEGGENDE DEGLI ALBERI

Le leggende della trasformazione di creature umane in alberi fioriscono in tutti i tempi. La più antica è forse quella di Filemone e Bauci trasformati, alla loro morte, dagli dei, in un tiglio ed in una quercia, e posti a custodia dell'entrata del tempio che Giove fece sorgere per incanto, nel loro villaggio distrutto da una inondazione, in riconoscenza dell'ospitalità a lui concessa ed a Mercuria nella loro povera capanna.

I pippi sono le Eliadi, sorelle di Fetonte, il figlio ribelle del Sole che, volendo un giorno guidare il gran carro infuocato attraverso gli spazi, minacciò di bruciare la terra e fu terribilmente punito da Elia.

Dafne, ninfa amata da Apollo, fu trasformata in alloro da cui poi nacque Adone, e Mirra, nella pianta omonima. Il lino ricorda il poeta Lino che volle imprudentemente sfidare una volta Apollo in una gara poetica.

Le vecchie storie di tutti i paesi parlano di boschi incantati, di creature trasformate in alberi e anche i poeti si impadroniscono spesso dei miti creando racconti immortali. Dante compone una paurosa foresta con i suicidi trasformati in tronchi; nella Gerusalemme Liberata i Crociati si trovano impossibilitati a rifabbricare le macchine di guerra avendo il mago Ismeno messo in ogni albero della foresta uno spirito, che piange e invoca sì che i soldati non ardiscono avvicinarsi per tagliare i ceppi. Le secolari foreste della Gallia e della Germania sono per tradizione popolate di streghe, folletti, fate, e nella notte di S. Giovanni i vecchi tronchi si alzano sulle radici e si recano al fu-

me più vicino per trovarsi con le graniti pietre dei Druidi, lasciando allo scoperto i tesori nascosti.

Alcuni alberi sono considerati dimora di spiriti infernali e fuggiti con terrore, come il pero selvatico, il fico e specialmente la felce che fiorisce nella notte di S. Giovanni e i cui fiori sono un potente tall-smanno; ma attenzione nel coglierli poiché c'è pericolo di incontrarsi con le streghe e il diavolo.

Vengono invece considerati abitati da spiriti buoni il loto e il caprifoglio. Sulle foglie degli alberi di buon augurio si possono scrivere delle parole - ottenere le risposte interpretando i veranifici che disegnano le foglie cadute dopo un forte vento.

Ogni albero poi rappresenta un simbolo: la quercia la forza, la potenza, la robustezza, la longevità; ma è di cattivo presagio se viene colpita dal fulmine. Il pino raffigura la nobiltà, il frassino la forza d'animo, il mirlo la gloria del poeta e la lieta compagnia. Il cipresso ha sempre personificato la tristezza e il dolore; l'edera, chi non lo sa?, l'attaccamento, l'amicizia; l'olivo la pace, il melograno la sincerità, il nocce l'innocenza, la palma la vittoria, la ruta la felicità, la vite l'allegria, l'abete l'animo elevato, il faggio la resistenza, il frassino la fedeltà.

Ogni tronco è sotto la particolare protezione di un nume: il faggio e la quercia di Giove, il pino di Cibele, l'alloro di Minerva, il frassino e la graniglia di Marte, il pampino, la vite e l'edera di Bacco, il mirlo di Venere.

GIOVANNI TASCHIN

dal Balletto «La bella dormiente» (dibattiti), 11,30 George Scott-Wood e la sua banda di musicisti, 12 Musik: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra (dibattiti), 14,50 Ray Noble e la sua orchestra, John Hopkin e la sua orchestra e Edmundo Roca e la sua banda (dibattiti), 19,30 Gerardo e la sua orchestra e suoi artisti, 20 Concerto «Promenade» dall'Albert Hall di Londra Orchestra sinfonica della R.B.C. diretta da Basil Cameron. Solisti: Louis Kentner, pianoforte - I. Brillou: I Troiani a Carthage, l'andante e tempo, 2. Schumann: Concerto per pianoforte in la minore; 3. Arnold Bar: Sinfonia n. 7.

## PROGRAMMA LEGGERO

17,15 Musica dalla Radiofonica eseguita dall'Orchestra della Radiodiffusione diretta da Hans Schelller, 17,45 Complesso Filadelfo Billy Mayerl, 18,30 Billy Cotton e la sua banda, 20,10 Stella della sera: Dick Haynes (dibattiti), 24 Mantovani e la sua orchestra da ballo.

## PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Musica da ballo con George Evans e la sua orchestra, 1,45 Conchiostro di Perth, 3,15 La famiglia Robinson 4. Manicini e la sua orchestra, 4,45 Arthur Askey lo «Por sempre Arthur», con Kenneth Horne, 5,15 Musica da ballo con duetti, 6,30 Harmony Hall, 7,30 Cantata Canale Carr, 8,15 Musica del mattino, 8,45 Poesia planetaria in dibattiti, 9,15 Concerti «Promenade» dalla Royal Albert Hall, Orchestra sinfonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult - Solisti: Alan Lomax, violino (soprano), I. Calabrovi: Il Danza eucata (il Massopoli), bi Concerto per violino in re; 2. Brahms: Scherzo alla russa, 10,15 Kay Cerebidi al pianoforte, 10,30 Chit del piano, il secondo per un 21,30 Musica per chi lavora, 12 Orchestra da ballo della spiaggia del piacere diretta da Stanley Black, Collaborem Fred Emney e Claude Hulbert, 12,30 Orchestra leggera della Queen's Hall diretta da Charles Williams, 13,15 «A vostra richiesta» 14 Rassegna di variati, 15,30 Club dello swing, 16,30 Cantata Canale Carr, 18,30 La mezzanotte scorsa, 19,15 La famiglia Robinson 19,30 Billy Carol Leno.

20,30 Harmony Hall, 21,30 Sessantadue per musica della Londra, 22,15 Kay Cerebidi al pianoforte, 22,30 Orchestra leggera della R.B.C., 23,15 Ingrida Kied al pianoforte, con il suo Quintetto, 23,30 Concerto dell'Orchestra d'archi Melachino, con il concerto del soprano

Oliver Giron e del Baritone Robert Trank, 24 Arthur Askey in «Per sempre Arthur».

OLANDA  
NILVERSUM I

18,35 Complesso «The Tracelino», 21,08 Concerto della Banda della Fanteria di Murnia, 23,30 Musica riprodotta, 24 Concerto dell'Orchestra Adrian Engelen, con la partecipazione di Jan Steltin, oboe.

## NILVERSUM II

19,15 Orchestra Metropoli diretta da Dolf van der Linden, con il concerto del cantante Tony van Hest, 19,50 Concerto per violino e orchestra di William Walton (dibattiti), 21,15 «Canzone romanza», cantata sulla alla di Edward Elgar, con composizioni dell'autore, 23,05 Voci, con il concerto dell'Orchestra Vaudelée diretta da Cor van der Linden e del Coro dell'opera, 23,45 Musica riprodotta.

## SVIZZERA

## BEROMÜNSTER

7,45 Notiziario, 7,50 Musica spittuale, 13,30 Notiziario 18 Musica di Roberto Schumann, 19,15 Musica di Beethoven, 20 Gli strumenti del jazz, 20,30 Notiziario, 22,30 Vecchie melodie nel mondo stile, 23 Notiziario, 23,05 Schubert: Rondo in re maggiore, op. 138, 23,30 Vecchie danze.

## MONTE CENERI

13,15 Dibattiti sul, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica per tutti (dibattiti), 19 «Tra le vol e le stelle», 20 La mezzanotte del diavolo, 20,30 Notiziario, 20,40 Musica ricreata (dibattiti), 21 Giamaica, 21,10 Gerardo: I Rapsodia in blu; 3. Overture cubana; 4. Love walk in; I Fascination Rhythm, 21,45 Ellipello: «Segno d'oro», 22,15 23 Notiziario, 23,10 Rhythmic: Concerto per pianoforte e orchestra di strumenti a fiato (dibattiti).

## SOTTENS

12,30 Giamaica portiva, 13,15 Musical success di Hugo Goodwin, 13,45 Notiziario, 13,55 Arte nove, 14,20 «Mardi: Impromptu capriccio, per arpa, 14,25 «Ascoltando del bel diavolo», 19 «Appuntamento del finalista», 19,30 La voce dell'incubo, 20,15 Notiziario, 22,40 Musica da tavola, 21 Stephen Sponder: «Lo spirito europeo», 21,20 Robert de Trax: «Intervista di Janzani», «Il Dottor Pami», 21,45 Concerto diretto da Ernest Ansermet - I. Bela Bartok: Concerto per orchestra; 2. Arthur Honegger: Sinfonia per archi; 3. Claude Debussy: Il mare, 23,20 Notiziario.

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -  
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-24; BUSTO A. II: 20.30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

Nelle ore di programma color le stazioni trasmettono come quelle del programma «A»

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.  
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Mu-  
siche del mattino.  
8 — Segnale orario. Giornale radio.  
8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri  
alle loro famiglie.  
8.20-8.30 «Ricerche di connazionali dispersi».  
12 — Dal repertorio figurativo.  
12.28-12.51 Vedi «Regionali Nord».  
13.57 Bollettino meteorologico

## PROGRAMMA «A»

- 13.10-13.15 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. Attualità.  
13.15-13.45 ORCHESTRA CETRA di-  
retta da Beppe Mojetta: 1. Gray;  
Commando Patrol; 2. Povero; Sor-  
ridi ancora; 3. Marleita; Campana  
di nostalgia; 4. Mascheroni; Il mio  
nome è donna; 5. Krüger; A 15  
anni; 6. Di Cunzio; Musica di  
stelle; 7. Mojetta; La Pepina; 8.  
Schena; Melodia del fiume; 9. Wil-  
son; Booby ja ja.

## PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA di-  
retta da Ernesto Nirelli: 1. Fior-  
rillo; Marcia e bolero; 2. Boltra-  
mi; Va col mio pensiero; 3. Ve-  
nanti; Passeggiata di Satana; 4. Va-  
stagnoni; Te l'aggiu ditta; 5. Rus-  
celli; Estasi; 6. Tranchanti; Come  
una canzone; 7. Rusconi; Nanusa;  
8. Ches; Furiana.  
13.30 Danze d'altri tempi.  
13.50-14 «Il contemporaneo» rubri-  
ca radiolirica culturale.

13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana,  
francese e inglese.

14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.

14.41-15 Vedi «Regionali Nord».

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Tè danzante - 1. Zucherli; *Campane allegre*; 2. Paisaniello-  
Basilev; Torna una sera ancora; 3. Rolandi-Zuccherli; *L'uc-  
cellin volò volò*; 4. Bachiche; *Bandoneon arraballero*; 5. Ran-  
celli; *Gaietta*; 6. Chesi-Vittoni; *Blanca cosetta*; 7. Andy Ra-  
zal-Joe Garland; *In the mood*; 8. Kern; *Ombre del passato*;  
9. Morelli; *Speranza perduta*; 10. Kramer-Marchesi; *Non ho  
nessuna*.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Cantuccio dei bambini - «Rac-  
conti shakespeariani» di Charles Lamb.

18 — Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIIGIANA DI SIENA.

18.30-18.45 Vedi «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 CONCERTO della pianista Pina Pozzi - 1. Haendel: a)  
*Preludio*, b) *Presto*; 2. Schubert; *Improvviso*; 3. Franck: *Pre-  
ludio*, corale e fuga.

19.40 La voce dei lavoratori

19.55 Attualità sportive.

## PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. Attualità. Opinioni.  
20.30 «I cinque minuti dell'Epica».  
20.35-21 ORCHESTRA FELSINEA di-  
retta da Mario Loschi  
21.05 LA FRONTIERA  
Tre atti di LEOPOLDO TRIESTE  
libretto di Enzo Ferrieri  
(Prima trasmissione)  
Personaggi ed interpreti: Luca, Fer-  
nando Farnese; Marta, Rina Conta-  
naro; Sara, Enrica Corti; Lo stra-  
niero, Guido De Monticelli; La  
madre di Sara, Mercedes Brignone;  
La vecchia in gramaglia, Giuseppina  
Falcini; L'oste, Carlo Bellini; Il vec-  
chio, Giuseppe Ciabattini; La vec-  
chia, Ada Cristina Almirante; Anna  
Maria Teresa Rovatti; Il giovane,  
Giovanni Panofsky; Prima guardia di  
frontiera, Gianpaolo Rossi; Primo  
giocatore, Renato Ferraris; Secondo  
giocatore, Gizi Ferraris; Un conta-  
dino, due ragazzi, uomini e donne.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno -  
23.50 Ultime notizie.

## PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. COMPLESSO  
RIORITA diretto da Michele Ottuso.  
20.25 Rimsky Korsakof; *Sheherazade*,  
suite sinfonica op. 35 (Edizione fo-  
nografica).  
21.05 MUSIC HALL COSMOPOLITA.  
21.40 ARIE DI WOLFGANG AMEDEO  
MOZART, cantate da Lily Pons -  
1. Quale delizia, da «Il ratto dal  
seraglio»; 2. Alleluja; 3. Voi che  
sapete, da «Le nozze di Figaro»;  
4. Angeli d'inferno, da «Il Auto-  
magico»; 5. Ah, lo lo amal, da «Il  
ratto dal seraglio» (Edizione fo-  
nografica).  
22-22.30 Musica da ballo.



«Ci si trova al pianoforte, un poeta e un musicista, e poi (con un sorriso)  
e l'altro nasce una canzone di successo»

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24  
vedi Gruppo Nord

## BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Or-  
chestra Orpheus Azimut. 12.50-12.57  
Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati -  
Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale.  
14.41-15 Listino di borsa e dischi. 18.30-  
18.45 Il quarto d'ora Cetra. 21.05  
«Marsiglia», di Marcel Pagnol - Regia  
di Adriano Magli.

## BOLZANO

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13  
Programma in lingua tedesca: Notiziario  
- Comunicati - Dischi. 13.55-14.10 Can-  
zoni di Testi eseguite dal soprano Au-  
relia Beatrice Giannini - Al pianoforte  
Mario Sette. 14.41-15 Pagine di Vincen-  
zo Bellini.  
16.30-17 Il cantuccio dei bambini. 18.30-  
18.45 Qualche valzer. 19.20 Program-  
ma in lingua tedesca: a) Musica da  
ballo. b) Notiziario e comunicati. 23.12  
Messaggi.

## GENOVA - SAN REMO

- 8.30 «Mamme e marzale», 8.40-8.42 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 «Liguria bella».  
12.40 Canzoni di Testi. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55 Notizie annonarie.  
13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario ligure. 14.41 Listino borsa.  
14.47-15 Notiziario economico finanzia-  
rio e movimento del porto.  
18.30 Richieste dell'Ufficio di culina-  
mento. 18.35-18.45 Qualche canzone.

## MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 «1  
filma della settimana». 12.45-12.57 Ita-  
licca spettacoli. 13.55 Comunicati. Di-  
schi. 14-14.10 Notiziario regionale.  
14.41-15 Programma vario. 16.30-17  
Il cantuccio dei bambini. 18.30-18.45  
Qualche valzer.

## PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30  
«Quattro passi fra le stelle», fantasia  
musicale. 12.50-12.57 Rubrica spetta-  
coli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10  
Notiziario regionale. 14.41-15 Raymond  
Scott e la sua orchestra: 1. Amore; 2.  
Quasi felice; 3. Cristoforo Colombo; 4.  
Sto bene con te; 5. Sei grande. 16.30-17  
«L'angolo dei bimbi», di Lidia  
Sassi.

18.30-18.45 «Cronache della musica e della  
pittura», a cura di Guido Pignone  
e di Luigi Ferrante.

## TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9-9.05  
e 11-11.05 (Torino II) Listino prezzi  
frutta e verdura. 12.28 Riassunto dei  
programmi. 12.30 «L'occhio sul cine-  
ma». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli.  
13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 No-  
tiziario regionale. 14.41-15 Listino bor-  
sa. Dischi. 18.30-18.45 Qualche valzer.

## TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12.30 Da mondo del-  
l'opera. 12.58 Lettura programmi. 13  
Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orche-  
stra Cetra diretta da Beppe Mojetta.  
13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Ra-  
scritto notizie ind. Problemi teatrali.  
17.15 Collegamento B 6. 18 Rubrica della  
settimana. 18.30 Qualche valzer. 18.45 Pro-  
filo d'attualità. 19 La voce dell'America.  
19.15 Musica da camera. 19.40 Conve-  
rsazione discesa. 20 Intervento. 20.15  
Segnale orario. Notiziario. 20.35 Orche-  
stra Felsinea diretta da Mario Loschi.  
21 Indovinelli alla radio. 21.15 Comme-  
dia in 3 atti ind. Musica leggera. 23  
Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime  
notizie in sloveno. 23.20-24 Club not-  
turno.

GRUPPO  
CENTRO-SUD

## I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -  
PALERMO - ROMA M. MARIO

- 6.55 Dettaglio del bollettino meteorologico  
per la nave di piccolo cabotaggio. 7 Se-  
gnale orario. Effemeridi. Giornale radio.  
7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del  
mattino. 8 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. 8.10 «Sulla via del ritorno», no-  
tizie e messaggi di prigionieri alle loro  
famiglie. 8.20 Ricerche di connazionali  
dispersi. 8.30-8.35 I programmi della  
giornata. 10.30 La Radio per le scuole.  
11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale  
orario. Musica operettistica. 12.20 Ra-  
dio naja. 12.50 Spettacoli del giorno.  
12.53 Listino Borsa di Roma. 12.57 Bol-  
lettino meteorologico. 13 Segnale orario.







meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Francesco Ferrini e la sua orchestra. 13,44 «Ascoltate questa sera...». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino Borsa di Milano e Listino Borsa valori di New York. 14,41-15,30 «Alta lucida del sette di cuori» con il complesso diretto dal M<sup>o</sup> Marcello Valer. Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 L'ompleon caratteristico diretto da Giovanni Gioiale. 17,50 «Dieci minuti con...». 18 Segnale orario. Nostalgia del 1800. 18,30 «Capitan Matamoros», radiodramma per i bambini. 19 Il vostro amore presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori del Servizio Opinioni della RAI. 19,25 Trasmissioni locali. 19,55 Attualità sportiva. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 «Villa da affittare», un atto di G. D'Elceville, regia di Benedetto. 21 «Nel regno delle tenebre». 21,05 Trasmissioni locali. 21,20 Conversazione. 21,30 «Vivino», brani d'insieme eseguiti da giovani artisti lirici. 22,20 «La discussione è aperta». 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24-0,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

## 2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALONIA

6,55 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,30 «Buongiorno». 7,18 Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Rimi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meteo. 12,10 Orchestra Raimo Bari diretta dal M<sup>o</sup> Carlo Vitale. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Canti dalla montagna. 13,30 «Orsa minore», trasmissione per i giovani. 13,55 Rubrica geografica. 14 «Ascoltate questa sera...». 14,02 Musica operistica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio. 17,30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Messaggio dagli U.S.A. per il Congresso del P.Y.M.C.A. 19,15 «L'università per Radio». Arnold Gessati. «Chi che sappia» sull'Infanzia. 19,30 Musiche polacche. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 Solisti celebri. 20,30 La voce di Londra. Musica contemporanea britannica. «La storia della Halle Orchestra». 21 Concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero. Nell'intervallo: Conversazione. 22,40 Complesso di musica leggera. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55 «Buonanotte». 24-0,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

## RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7,50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,20 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12,30 La mezz'ora del soldato. 23 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Complesso tipico Maresca, diretto da Geraracchi. 13,50 Quadri cagliaritari. Bonamia. 14 Segnale orario. «Questa sera ascolterete...». 14,02 «Dalle due alle tre». 15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Trasmissione per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. 19,10 Corvo di lingua inglese. 19,25 Fantasia di canzoni napoletane. Orchestra diretta da Tito Petralia, con la partecipazione di Francesco Albanese. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario regionale. 20,25 «Chiusura», un atto di Ferdinando Martini, regia di Nino Giraud. 21 «Terza pagina». 21,15 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Paolo Rabbetti e Pino De

Fazio. 21,55 Corriere scientifico. 22 Concerto sinfonico. 1. Respighi. La scala di seta, ouverture. 2. Beethoven: Sinfonia n. 3 («Eroica»). 3. Giordano: La Pasqua. 4. Lucca: L'apprendista stregone. 5. Wagner: La cavalcata delle Valchirie. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Orchestra jazz. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 «Buonanotte», segue dettatura del bollettino meteorologico.

## PROGRAMMI ESTERI

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Rugby di ieri». 19,30 Walter Scott: «Quintino» (Dumas), adattamento radiofonico. 20 Notiziario. 20,15 «La pioggia a di bel tempo». 20,20 Musica di tutti i tempi. 21 Notiziario. 21,30 «Rosa lombarda» (M. Pavesi). 21,35 «E' sempre la stessa canzone». 22 Musica da camera. 1. Bach: Sonata per flauto a piastrella. 2. Haydn: Melodie. a) La pastorella. b) All'incirca. c) La vita è un sogno. d) A mia fanciulla. e) Così che amo. 3. Mozart: a) Quintetto per pianoforte, chitarra, clavicembalo, viola e violoncello. b) A. G. c) A. G. d) A. G. e) A. G. f) A. G. g) A. G. h) A. G. i) A. G. j) A. G. k) A. G. l) A. G. m) A. G. n) A. G. o) A. G. p) A. G. q) A. G. r) A. G. s) A. G. t) A. G. u) A. G. v) A. G. w) A. G. x) A. G. y) A. G. z) A. G. aa) A. G. ab) A. G. ac) A. G. ad) A. G. ae) A. G. af) A. G. ag) A. G. ah) A. G. ai) A. G. aj) A. G. ak) A. G. al) A. G. am) A. G. an) A. G. ao) A. G. ap) A. G. aq) A. G. ar) A. G. as) A. G. at) A. G. au) A. G. av) A. G. aw) A. G. ax) A. G. ay) A. G. az) A. G. ba) A. G. bb) A. G. bc) A. G. bd) A. G. be) A. G. bf) A. G. bg) A. G. bh) A. G. bi) A. G. bj) A. G. bk) A. G. bl) A. G. bm) A. G. bn) A. G. bo) A. G. bp) A. G. bq) A. G. br) A. G. bs) A. G. bt) A. G. bu) A. G. bv) A. G. bw) A. G. bx) A. G. by) A. G. bz) A. G. ca) A. G. cb) A. G. cc) A. G. cd) A. G. ce) A. G. cf) A. G. cg) A. G. ch) A. G. ci) A. G. cj) A. G. ck) A. G. cl) A. G. cm) A. G. cn) A. G. co) A. G. cp) A. G. cq) A. G. cr) A. G. cs) A. G. ct) A. G. cu) A. G. cv) A. G. cw) A. G. cx) A. G. cy) A. G. cz) A. G. da) A. G. db) A. G. dc) A. G. dd) A. G. de) A. G. df) A. G. dg) A. G. dh) A. G. di) A. G. dj) A. G. dk) A. G. dl) A. G. dm) A. G. dn) A. G. do) A. G. dp) A. G. dq) A. G. dr) A. G. ds) A. G. dt) A. G. du) A. G. dv) A. G. dw) A. G. dx) A. G. dy) A. G. dz) A. G. ea) A. G. eb) A. G. ec) A. G. ed) A. G. ee) A. G. ef) A. G. eg) A. G. eh) A. G. ei) A. G. ej) A. G. ek) A. G. el) A. G. em) A. G. en) A. G. eo) A. G. ep) A. G. eq) A. G. er) A. G. es) A. G. et) A. G. eu) A. G. ev) A. G. ew) A. G. ex) A. G. ey) A. G. ez) A. G. fa) A. G. fb) A. G. fc) A. G. fd) A. G. fe) A. G. ff) A. G. fg) A. G. fh) A. G. fi) A. G. fj) A. G. fk) A. G. fl) A. G. fm) A. G. fn) A. G. fo) A. G. fp) A. G. fq) A. G. fr) A. G. fs) A. G. ft) A. G. fu) A. G. fv) A. G. fw) A. G. fx) A. G. fy) A. G. fz) A. G. ga) A. G. gb) A. G. gc) A. G. gd) A. G. ge) A. G. gf) A. G. gg) A. G. gh) A. G. gi) A. G. gj) A. G. gk) A. G. gl) A. G. gm) A. G. gn) A. G. go) A. G. gp) A. G. gq) A. G. gr) A. G. gs) A. G. gt) A. G. gu) A. G. gv) A. G. gw) A. G. gx) A. G. gy) A. G. gz) A. G. ha) A. G. hb) A. G. hc) A. G. hd) A. G. he) A. G. hf) A. G. hg) A. G. hh) A. G. hi) A. G. hj) A. G. hk) A. G. hl) A. G. hm) A. G. hn) A. G. ho) A. G. hp) A. G. hq) A. G. hr) A. G. hs) A. G. ht) A. G. hu) A. G. hv) A. G. hw) A. G. hx) A. G. hy) A. G. hz) A. G. ia) A. G. ib) A. G. ic) A. G. id) A. G. ie) A. G. if) A. G. ig) A. G. ih) A. G. ii) A. G. ij) A. G. ik) A. G. il) A. G. im) A. G. in) A. G. io) A. G. ip) A. G. iq) A. G. ir) A. G. is) A. G. it) A. G. iu) A. G. iv) A. G. iw) A. G. ix) A. G. iy) A. G. iz) A. G. ja) A. G. jb) A. G. jc) A. G. jd) A. G. je) A. G. jf) A. G. jg) A. G. jh) A. G. ji) A. G. jj) A. G. jk) A. G. jl) A. G. jm) A. G. jn) A. G. jo) A. G. jp) A. G. jq) A. G. jr) A. G. js) A. G. jt) A. G. ju) A. G. jv) A. G. jw) A. G. jx) A. G. jy) A. G. jz) A. G. ka) A. G. kb) A. G. kc) A. G. kd) A. G. ke) A. G. kf) A. G. kg) A. G. kh) A. G. ki) A. G. kj) A. G. kl) A. G. km) A. G. kn) A. G. ko) A. G. kp) A. G. kq) A. G. kr) A. G. ks) A. G. kt) A. G. ku) A. G. kv) A. G. kw) A. G. kx) A. G. ky) A. G. kz) A. G. la) A. G. lb) A. G. lc) A. G. ld) A. G. le) A. G. lf) A. G. lg) A. G. lh) A. G. li) A. G. lj) A. G. lk) A. G. ll) A. G. lm) A. G. ln) A. G. lo) A. G. lp) A. G. lq) A. G. lr) A. G. ls) A. G. lt) A. G. lu) A. G. lv) A. G. lw) A. G. lx) A. G. ly) A. G. lz) A. G. ma) A. G. mb) A. G. mc) A. G. md) A. G. me) A. G. mf) A. G. mg) A. G. mh) A. G. mi) A. G. mj) A. G. mk) A. G. ml) A. G. mn) A. G. mo) A. G. mp) A. G. mq) A. G. mr) A. G. ms) A. G. mt) A. G. mu) A. G. mv) A. G. mw) A. G. mx) A. G. my) A. G. mz) A. G. na) A. G. nb) A. G. nc) A. G. nd) A. G. ne) A. G. nf) A. G. ng) A. G. nh) A. G. ni) A. G. nj) A. G. nk) A. G. nl) A. G. nm) A. G. nn) A. G. no) A. G. np) A. G. nq) A. G. nr) A. G. ns) A. G. nt) A. G. nu) A. G. nv) A. G. nw) A. G. nx) A. G. ny) A. G. nz) A. G. oa) A. G. ob) A. G. oc) A. G. od) A. G. oe) A. G. of) A. G. og) A. G. oh) A. G. oi) A. G. oj) A. G. ok) A. G. ol) A. G. om) A. G. on) A. G. oo) A. G. op) A. G. oq) A. G. or) A. G. os) A. G. ot) A. G. ou) A. G. ov) A. G. ow) A. G. ox) A. G. oy) A. G. oz) A. G. pa) A. G. pb) A. G. pc) A. G. pd) A. G. pe) A. G. pf) A. G. pg) A. G. ph) A. G. pi) A. G. pj) A. G. pk) A. G. pl) A. G. pm) A. G. pn) A. G. po) A. G. pp) A. G. pq) A. G. pr) A. G. ps) A. G. pt) A. G. pu) A. G. pv) A. G. pw) A. G. px) A. G. py) A. G. pz) A. G. qa) A. G. qb) A. G. qc) A. G. qd) A. G. qe) A. G. qf) A. G. qg) A. G. qh) A. G. qi) A. G. qj) A. G. qk) A. G. ql) A. G. qm) A. G. qn) A. G. qo) A. G. qp) A. G. qq) A. G. qr) A. G. qs) A. G. qt) A. G. qu) A. G. qv) A. G. qw) A. G. qx) A. G. qy) A. G. qz) A. G. ra) A. G. rb) A. G. rc) A. G. rd) A. G. re) A. G. rf) A. G. rg) A. G. rh) A. G. ri) A. G. rj) A. G. rk) A. G. rl) A. G. rm) A. G. rn) A. G. ro) A. G. rp) A. G. rq) A. G. rr) A. G. rs) A. G. rt) A. G. ru) A. G. rv) A. G. rw) A. G. rx) A. G. ry) A. G. rz) A. G. sa) A. G. sb) A. G. sc) A. G. sd) A. G. se) A. G. sf) A. G. sg) A. G. sh) A. G. si) A. G. sj) A. G. sk) A. G. sl) A. G. sm) A. G. sn) A. G. so) A. G. sp) A. G. sq) A. G. sr) A. G. ss) A. G. st) A. G. su) A. G. sv) A. G. sw) A. G. sx) A. G. sy) A. G. sz) A. G. ta) A. G. tb) A. G. tc) A. G. td) A. G. te) A. G. tf) A. G. tg) A. G. th) A. G. ti) A. G. tj) A. G. tk) A. G. tl) A. G. tm) A. G. tn) A. G. to) A. G. tp) A. G. tq) A. G. tr) A. G. ts) A. G. tt) A. G. tu) A. G. tv) A. G. tw) A. G. tx) A. G. ty) A. G. tz) A. G. ua) A. G. ub) A. G. uc) A. G. ud) A. G. ue) A. G. uf) A. G. ug) A. G. uh) A. G. ui) A. G. uj) A. G. uk) A. G. ul) A. G. um) A. G. un) A. G. uo) A. G. up) A. G. uq) A. G. ur) A. G. us) A. G. ut) A. G. uu) A. G. uv) A. G. uw) A. G. ux) A. G. uy) A. G. uz) A. G. va) A. G. vb) A. G. vc) A. G. vd) A. G. ve) A. G. vf) A. G. vg) A. G. vh) A. G. vi) A. G. vj) A. G. vk) A. G. vl) A. G. vm) A. G. vn) A. G. vo) A. G. vp) A. G. vq) A. G. vr) A. G. vs) A. G. vt) A. G. vu) A. G. vv) A. G. vw) A. G. vx) A. G. vy) A. G. vz) A. G. wa) A. G. wb) A. G. wc) A. G. wd) A. G. we) A. G. wf) A. G. wg) A. G. wh) A. G. wi) A. G. wj) A. G. wk) A. G. wl) A. G. wm) A. G. wn) A. G. wo) A. G. wp) A. G. wq) A. G. wr) A. G. ws) A. G. wt) A. G. wu) A. G. wv) A. G. ww) A. G. wx) A. G. wy) A. G. wz) A. G. xa) A. G. xb) A. G. xc) A. G. xd) A. G. xe) A. G. xf) A. G. xg) A. G. xh) A. G. xi) A. G. xj) A. G. xk) A. G. xl) A. G. xm) A. G. xn) A. G. xo) A. G. xp) A. G. xq) A. G. xr) A. G. xs) A. G. xt) A. G. xu) A. G. xv) A. G. xw) A. G. xy) A. G. xz) A. G. ya) A. G. yb) A. G. yc) A. G. yd) A. G. ye) A. G. yf) A. G. yg) A. G. yh) A. G. yi) A. G. yj) A. G. yk) A. G. yl) A. G. ym) A. G. yn) A. G. yo) A. G. yp) A. G. yq) A. G. yr) A. G. ys) A. G. yt) A. G. yu) A. G. yv) A. G. yw) A. G. yx) A. G. yy) A. G. yz) A. G. za) A. G. zb) A. G. zc) A. G. zd) A. G. ze) A. G. zf) A. G. zg) A. G. zh) A. G. zi) A. G. zj) A. G. zk) A. G. zl) A. G. zm) A. G. zn) A. G. zo) A. G. zp) A. G. zq) A. G. zr) A. G. zs) A. G. zt) A. G. zu) A. G. zv) A. G. zw) A. G. zx) A. G. zy) A. G. zz) A. G. aa) A. G. ab) A. G. ac) A. G. ad) A. G. ae) A. G. af) A. G. ag) A. G. ah) A. G. ai) A. G. aj) A. G. ak) A. G. al) A. G. am) A. G. an) A. G. ao) A. G. ap) A. G. aq) A. G. ar) A. G. as) A. G. at) A. G. au) A. G. av) A. G. aw) A. G. ax) A. G. ay) A. G. az) A. G. ba) A. G. bb) A. G. bc) A. G. bd) A. G. be) A. G. bf) A. G. bg) A. G. bh) A. G. bi) A. G. bj) A. G. bk) A. G. bl) A. G. bm) A. G. bn) A. G. bo) A. G. bp) A. G. bq) A. G. br) A. G. bs) A. G. bt) A. G. bu) A. G. bv) A. G. bw) A. G. bx) A. G. by) A. G. bz) A. G. ca) A. G. cb) A. G. cc) A. G. cd) A. G. ce) A. G. cf) A. G. cg) A. G. ch) A. G. ci) A. G. cj) A. G. ck) A. G. cl) A. G. cm) A. G. cn) A. G. co) A. G. cp) A. G. cq) A. G. cr) A. G. cs) A. G. ct) A. G. cu) A. G. cv) A. G. cw) A. G. cx) A. G. cy) A. G. cz) A. G. da) A. G. db) A. G. dc) A. G. dd) A. G. de) A. G. df) A. G. dg) A. G. dh) A. G. di) A. G. dj) A. G. dk) A. G. dl) A. G. dm) A. G. dn) A. G. do) A. G. dp) A. G. dq) A. G. dr) A. G. ds) A. G. dt) A. G. du) A. G. dv) A. G. dw) A. G. dx) A. G. dy) A. G. dz) A. G. ea) A. G. eb) A. G. ec) A. G. ed) A. G. ee) A. G. ef) A. G. eg) A. G. eh) A. G. ei) A. G. ej) A. G. ek) A. G. el) A. G. em) A. G. en) A. G. eo) A. G. ep) A. G. eq) A. G. er) A. G. es) A. G. et) A. G. eu) A. G. ev) A. G. ew) A. G. ex) A. G. ey) A. G. ez) A. G. fa) A. G. fb) A. G. fc) A. G. fd) A. G. fe) A. G. ff) A. G. fg) A. G. fh) A. G. fi) A. G. fj) A. G. fk) A. G. fl) A. G. fm) A. G. fn) A. G. fo) A. G. fp) A. G. fq) A. G. fr) A. G. fs) A. G. ft) A. G. fu) A. G. fv) A. G. fw) A. G. fx) A. G. fy) A. G. fz) A. G. ga) A. G. gb) A. G. gc) A. G. gd) A. G. ge) A. G. gf) A. G. gg) A. G. gh) A. G. gi) A. G. gj) A. G. gk) A. G. gl) A. G. gm) A. G. gn) A. G. go) A. G. gp) A. G. gq) A. G. gr) A. G. gs) A. G. gt) A. G. gu) A. G. gv) A. G. gw) A. G. gx) A. G. gy) A. G. gz) A. G. ha) A. G. hb) A. G. hc) A. G. hd) A. G. he) A. G. hf) A. G. hg) A. G. hh) A. G. hi) A. G. hj) A. G. hk) A. G. hl) A. G. hm) A. G. hn) A. G. ho) A. G. hp) A. G. hq) A. G. hr) A. G. hs) A. G. ht) A. G. hu) A. G. hv) A. G. hw) A. G. hx) A. G. hy) A. G. hz) A. G. ia) A. G. ib) A. G. ic) A. G. id) A. G. ie) A. G. if) A. G. ig) A. G. ih) A. G. ii) A. G. ij) A. G. ik) A. G. il) A. G. im) A. G. in) A. G. io) A. G. ip) A. G. iq) A. G. ir) A. G. is) A. G. it) A. G. iu) A. G. iv) A. G. iw) A. G. ix) A. G. iy) A. G. iz) A. G. ja) A. G. jb) A. G. jc) A. G. jd) A. G. je) A. G. jf) A. G. jg) A. G. jh) A. G. ji) A. G. jj) A. G. jk) A. G. jl) A. G. jm) A. G. jn) A. G. jo) A. G. jp) A. G. jq) A. G. jr) A. G. js) A. G. jt) A. G. ju) A. G. jv) A. G. jw) A. G. jx) A. G. jy) A. G. jz) A. G. ka) A. G. kb) A. G. kc) A. G. kd) A. G. ke) A. G. kf) A. G. kg) A. G. kh) A. G. ki) A. G. kj) A. G. kl) A. G. km) A. G. kn) A. G. ko) A. G. kp) A. G. kq) A. G. kr) A. G. ks) A. G. kt) A. G. ku) A. G. kv) A. G. kw) A. G. kx) A. G. ky) A. G. kz) A. G. la) A. G. lb) A. G. lc) A. G. ld) A. G. le) A. G. lf) A. G. lg) A. G. lh) A. G. li) A. G. lj) A. G. lk) A. G. ll) A. G. lm) A. G. ln) A. G. lo) A. G. lp) A. G. lq) A. G. lr) A. G. ls) A. G. lt) A. G. lu) A. G. lv) A. G. lw) A. G. lx) A. G. ly) A. G. lz) A. G. ma) A. G. mb) A. G. mc) A. G. md) A. G. me) A. G. mf) A. G. mg) A. G. mh) A. G. mi) A. G. mj) A. G. mk) A. G. ml) A. G. mn) A. G. mo) A. G. mp) A. G. mq) A. G. mr) A. G. ms) A. G. mt) A. G. mu) A. G. mv) A. G. mw) A. G. mx) A. G. my) A. G. mz) A. G. na) A. G. nb) A. G. nc) A. G. nd) A. G. ne) A. G. nf) A. G. ng) A. G. nh) A. G. ni) A. G. nj) A. G. nk) A. G. nl) A. G. nm) A. G. nn) A. G. no) A. G. np) A. G. nq) A. G. nr) A. G. ns) A. G. nt) A. G. nu) A. G. nv) A. G. nw) A. G. nx) A. G. ny) A. G. nz) A. G. oa) A. G. ob) A. G. oc) A. G. od) A. G. oe) A. G. of) A. G. og) A. G. oh) A. G. oi) A. G. oj) A. G. ok) A. G. ol) A. G. om) A. G. on) A. G. oo) A. G. op) A. G. oq) A. G. or) A. G. os) A. G. ot) A. G. ou) A. G. ov) A. G. ow) A. G. ox) A. G. oy) A. G. oz) A. G. pa) A. G. pb) A. G. pc) A. G. pd) A. G. pe) A. G. pf) A. G. pg) A. G. ph) A. G. pi) A. G. pj) A. G. pk) A. G. pl) A. G. pm) A. G. pn) A. G. po) A. G. pp) A. G. pq) A. G. pr) A. G. ps) A. G. pt) A. G. pu) A. G. pv) A. G. pw) A. G. px) A. G. py) A. G. pz) A. G. qa) A. G. qb) A. G. qc) A. G. qd) A. G. qe) A. G. qf) A. G. qg) A. G. qh) A. G. qi) A. G. qj) A. G. qk) A. G. ql) A. G. qm) A. G. qn) A. G. qo) A. G. qp) A. G. qq) A. G. qr) A. G. qs) A. G. qt) A. G. qu) A. G. qv) A. G. qw) A. G. qx) A. G. qy) A. G. qz) A. G. ra) A. G. rb) A. G. rc) A. G. rd) A. G. re) A. G. rf) A. G. rg) A. G. rh) A. G. ri) A. G. rj) A. G. rk) A. G. rl) A. G. rm) A. G. rn) A. G. ro) A. G. rp) A. G. rq) A. G. rr) A. G. rs) A. G. rt) A. G. ru) A. G. rv) A. G. rw) A. G. rx) A. G. ry) A. G. rz) A. G. sa) A. G. sb) A. G. sc) A. G. sd) A. G. se) A. G. sf) A. G. sg) A. G. sh) A. G. si) A. G. sj) A. G. sk) A. G. sl) A. G. sm) A. G. sn) A. G. so) A. G. sp) A. G. sq) A. G. sr) A. G. ss) A. G. st) A. G. su) A. G. sv) A. G. sw) A. G. sx) A. G. sy) A. G. sz) A. G. ta) A. G. tb) A. G. tc) A. G. td) A. G. te) A. G. tf) A. G. tg) A. G. th) A. G. ti) A. G. tj) A. G. tk) A. G. tl) A. G. tm) A. G. tn) A. G. to) A. G. tp) A. G. tq) A. G. tr) A. G. ts) A. G. tt) A. G. tu) A. G. tv) A. G. tw) A. G. tx) A. G. ty) A. G. tz) A. G. ua) A. G. ub) A. G. uc) A. G. ud) A. G. ue) A. G. uf) A. G. ug) A. G. uh) A. G. ui) A. G. uj) A. G. uk) A. G. ul) A. G. um) A. G. un) A. G. uo) A. G. up) A. G. uq) A. G. ur) A. G. us) A. G. ut) A. G. uu) A. G. uv) A. G. uw) A. G. ux) A. G. uy) A. G. uz) A. G. va) A. G. vb) A. G. vc) A. G. vd) A. G. ve) A. G. vf) A. G. vg) A. G. vh) A. G. vi) A. G. vj) A. G. vk) A. G. vl) A. G. vm) A. G. vn) A. G. vo) A. G. vp) A. G. vq) A. G. vr) A. G. vs) A. G. vt) A. G. vu) A. G. vv) A. G. vw) A. G. vx) A. G. vy) A. G. vz) A. G. wa) A. G. wb) A. G. wc) A. G. wd) A. G. we) A. G. wf) A. G. wg) A. G. wh) A. G. wi) A. G. wj) A. G. wk) A. G. wl) A. G. wm) A. G. wn) A. G. wo) A. G. wp) A. G. wq) A. G. wr) A. G. ws) A. G. wt) A. G. wu) A. G. wv) A. G. ww) A. G. wx) A. G. wy) A. G. wz) A. G. xa) A. G. xb) A. G. xc) A. G. xd) A. G. xe) A. G. xf) A. G. xg) A. G. xh) A. G. xi) A. G. xj) A. G. xk) A. G. xl) A. G. xm) A. G. xn) A. G. xo) A. G. xp) A. G. xq) A. G. xr) A. G. xs) A. G. xt) A. G. xu) A. G. xv) A. G. xw) A. G. xy) A. G. xz) A. G. ya) A. G. yb) A. G. yc) A. G. yd) A. G. ye) A. G. yf) A. G. yg) A. G. yh) A. G. yi) A. G. yj) A. G. yk) A. G. yl) A. G. ym) A. G. yn) A. G. yo) A. G. yp) A. G. yq) A. G. yr) A. G. ys) A. G. yt) A. G. yu) A. G. yv) A. G. yw) A. G. yx) A. G. yy) A. G. yz) A. G. za) A. G. zb) A. G. zc) A. G. zd) A. G. ze) A. G. zf) A. G. zg) A. G. zh) A. G. zi) A. G. zj) A. G. zk) A. G. zl) A. G. zm) A. G. zn) A. G. zo) A. G. zp) A. G. zq) A. G. zr) A. G. zs) A. G. zt) A. G. zu) A. G. zv) A. G. zw) A. G. zx) A. G. zy) A. G. zz) A. G. aa) A. G. ab) A. G. ac) A. G. ad) A. G. ae) A. G. af) A. G. ag) A. G. ah) A. G. ai) A. G. aj) A. G. ak) A. G. al) A. G. am) A. G. an) A. G. ao) A. G. ap) A. G. aq) A. G. ar) A. G. as) A. G. at) A. G. au) A. G. av) A. G. aw) A. G. ax) A. G. ay) A. G. az) A. G. ba) A. G. bb) A. G. bc) A. G. bd) A. G. be) A. G. bf) A. G. bg) A. G. bh) A. G. bi) A. G. bj) A. G. bk) A. G. bl) A. G. bm) A. G. bn) A. G. bo) A. G. bp) A. G. bq) A. G. br) A. G. bs) A. G. bt) A. G. bu) A. G. bv) A. G. bw) A. G. bx) A. G. by) A. G. bz) A. G. ca) A. G. cb) A. G. cc) A. G. cd) A. G. ce) A. G. cf) A. G. cg) A. G. ch) A. G. ci) A. G. cj) A. G. ck) A. G. cl) A. G. cm) A. G. cn) A. G. co) A. G. cp) A. G. cq) A. G. cr) A. G. cs) A. G. ct) A. G. cu) A. G. cv) A. G. cw) A. G. cx) A. G. cy) A. G. cz) A. G. da) A. G. db) A. G. dc) A. G. dd) A. G. de) A. G. df) A. G. dg) A. G. dh) A. G. di) A. G. dj) A. G. dk) A. G. dl) A. G. dm) A. G. dn) A. G. do) A. G. dp) A. G. dq) A. G. dr) A. G. ds) A. G. dt) A. G. du) A. G. dv) A. G. dw) A. G. dx) A. G. dy) A. G. dz) A. G. ea) A. G. eb) A. G. ec) A. G. ed) A. G. ee) A. G. ef) A. G. eg) A. G. eh) A. G. ei) A. G. ej) A. G. ek) A. G. el) A. G. em) A. G. en) A. G. eo) A. G. ep) A. G. eq) A. G. er) A. G. es) A. G. et) A. G. eu) A. G. ev) A. G. ew) A. G. ex) A. G. ey) A. G. ez) A. G. fa) A. G. fb) A. G. fc) A. G. fd) A. G. fe) A. G. ff) A. G. fg) A. G. fh) A. G. fi) A. G. fj) A. G. fk) A. G. fl) A. G. fm) A. G. fn) A. G. fo) A. G. fp) A. G. fq) A. G. fr) A. G. fs) A. G. ft) A. G. fu) A. G. fv) A. G. fw) A. G. fx) A. G. fy) A. G. fz) A. G. ga) A. G. gb) A. G. gc) A. G. gd) A. G. ge) A. G. gf) A. G. gg) A. G. gh) A. G. gi) A. G. gj) A. G. gk) A. G. gl) A. G. gm) A. G. gn) A. G. go) A. G. gp) A. G. gq) A. G. gr) A. G. gs) A. G. gt) A. G. gu) A. G. gv) A. G. gw) A. G. gx) A. G. gy) A. G. gz) A. G. ha) A. G. hb) A. G. hc) A. G. hd) A. G. he) A. G. hf) A. G. hg) A. G. hh) A. G. hi) A. G. hj) A. G. hk) A. G. hl) A. G. hm) A. G. hn) A. G. ho) A. G. hp) A. G. hq) A. G. hr) A. G. hs) A. G. ht) A. G. hu) A. G. hv) A. G. hw) A. G. hx) A. G. hy) A. G. hz) A. G. ia) A. G. ib) A. G. ic) A. G. id) A. G. ie) A. G. if) A. G. ig) A. G. ih) A. G. ii) A. G. ij) A. G. ik) A. G. il) A. G. im) A. G. in) A. G. io) A. G. ip) A. G. iq) A. G. ir) A. G. is) A. G. it) A. G. iu) A. G. iv) A. G. iw) A. G. ix) A. G. iy) A. G. iz) A. G. ja) A. G. jb) A. G. jc) A. G. jd) A. G. je) A. G. jf) A. G. jg) A. G. jh) A. G. ji) A. G. jj) A. G. jk) A. G. jl) A. G. jm) A. G. jn) A. G. jo) A. G. jp) A. G. jq) A. G. jr) A. G. js) A. G. jt) A. G. ju) A. G. jv) A. G. jw) A. G. jx) A. G. jy) A. G. jz) A. G. ka) A. G. kb) A. G. kc) A. G. kd) A. G. ke) A. G. kf) A. G. kg) A. G. kh) A. G. ki) A. G. kj) A. G. kl) A. G. km) A. G. kn) A. G. ko) A. G. kp) A. G. kq) A. G. kr) A. G. ks) A. G. kt) A. G. ku) A. G. kv) A. G. kw) A. G. kx) A. G. ky) A. G. kz) A. G. la) A. G. lb) A. G. lc) A. G. ld) A. G. le) A. G. lf) A. G. lg) A. G. lh) A. G. li) A. G. lj) A. G. lk) A. G. ll) A. G. lm) A. G. ln) A. G. lo) A. G. lp) A. G. lq) A. G. lr) A. G. ls) A. G. lt) A. G. lu) A. G. lv) A. G. lw) A. G. lx) A. G. ly) A. G

## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA -  
S. REMO - TORINO - VENEZIA - VERONA - BUSTO  
ARSIZIO 1. 13.15-14.10; 20.30-24 - BUSTO A. 11 20.30-24

**PROGRAMMA «B»** TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono le statistiche, commentari e quelle del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabologgio  
7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.  
8 — Segnale orario. Giornale radio.  
8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie  
8.20-8.30 «Ricerche di connazionali dispersi»  
12 — Dal repertorio fonografico.  
12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».  
12.57 Bollettino meteorologico.

## PROGRAMMA «A»

- 13.13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.  
13.15-13.45 ORCHESTRA RITMICA GALLO - 1. Gallo: In the mood; 2. Rodgers: If I loved you; 3. Jimmy Dorsey: The Champ; 4. Louis Armstrong: I'm Confessin'; 5. Van Heusen: La canzone del mulo; 6. Ellington-Stewart: Boy meets girl; 7. Cheloni: Strettamente persiano.

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».  
14.10 «Attualità scientifiche».  
14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.  
14.33-15.15 Vedi «Regionali Nord».  
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.  
17 — ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moletta - 1. Nizza: Brontolio in orchestra; 2. Kramer: Tutto l'attende; 3. Rossi: Conosci mia cugina; 4. Gade: Gelosia; 5. Poletto: La bar-chetta; 6. Marletta: La barca sul mare; 7. Pizzigoni: E' arrivato il boogie; 8. Fucilli: Rose per una santa; 9. Sciacini: Una buona idea  
17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rassegna dei settimanali britannici». «Cinque minuti di lingua inglese».  
18 — Trasmissione dall'ACCADEMIA CHIIGIANA DI SIENA.  
18.30-18.45 Vedi «Regionali Nord».  
18.45 «Per la donna».  
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.  
19.20 Per gli uomini d'affari.  
19.25 Dischi.  
19.40 Vedi «Regionali Nord».  
19.55 Estrazione del Lotto.

## PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.  
20.30-20.55 TIRIO GAMBARELLI NICHESCHI MOJOLI - 1. Gambarelli: Il nuovo boogie woogie; 2. Bonacchi: Malinconica ispirazione; 3. Scotti: Baciami; 4. Mercer-Warren: A Santa Fe; 5. Garshwin: Tra uomini, un'orchestra.

21 —  
**LA FORZA DEL DESTINO**  
Melodramma in quattro atti  
di Francesco Maria Piave  
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi ed interpreti:  
Il marchese di Calatrava: Ernesto Dominici; Donna Eleonora: Maria Caniglia; Don Carlo di Vargas: Carlo Tagliabue; Don Alvaro: Galiano Masini; Preziosilla: Ebe Sil-gnani; Padre Guardiano: Tancredi Pasero; Fra Melitone: Saturno Melletti; Curra, cameriera di Leonora: Ileana Avogadro; Un alcaide: Dario Caselli; Mastro Trabuco, mulattiere: Giuseppe Neri; Un chirurgo: Ernesto Dominici.

Orchestra Sinfonica e Cori della RAI. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI. Maestro del Coro: Bruno Erminera. (Edizione fonografica: «Cetra»).

Negli intervalli: Conversazioni. Giornale radio.

## PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. Quartetto ritmico Bassi - 1. Bassi Favilla: Boogie woogie; 2. Bonacchi: Sei la mia bambola; 3. Autori diversi: Fantasia di successi; 4. Arlen: Solo così, amore; 5. Bassi: Potresti far del cinema; 6. Favilla: Tema in la.  
13.20 ORCHESTRA SIMFONICA MA-VA diretta da Primo Casale - 1. Haendel: a) Minuetto, b) Musetta, c) Gavotta (trascrizione Marucci); 2. Parbenis: Largo; 3. Beltrami: Adagio e scherzo; 4. Catalani: A sera; 5. Bettinelli: Introduzione.

- 12 — Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13.13 Programma in lingua tedesca: Notiziario. Comunicati. Dischi. 13.15-14.30 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14.30-15.15 Rassegna del giorno.

- 18.30-18.45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sportiva, b) Notiziario. Comunicati.

## PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Costa: Introduzione; 2. Cavalli: Canzone d'autunno; 3. Escobar: La trottola; 4. Bottero: Povero cuore; 5. Fuentes: Rosalinda; 6. Manni: Una notte a Vienna; 7. Fucilli: Rose per una santa; 8. Strauss: Moto perpetuo.

- 20.30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini - 1. Marcello: Concerto grosso; 2. Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani; 3. Sorresina: Trillo wilheliano; 4. Macchini: Due canti d'infanzia: a) Stella, stellina, b) Il cavallino.

- 21 — Alla taverna del buonumore.  
21.30 Motivi da film di successo - 1. Bizio: Maria Cristina, dal film «Canto... ma sottovoce»; 2. D'An-el-Galdieri: Non hai più la veste a fiori blu, dal film «Partenza ore sette»; 3. Bizio-De Torres: Il valzer del quarto di luna, dal film «La signora in nero»; 4. Warran-Devilli: La polca dei baci, dal film «Serenata a Valledara»; 5. Bizio-De Torres: Eternamente, dal film «Il fidanzato di mia moglie»; 6. Bizio: Vola vola, dal film «Canto... ma sottovoce»;

- 22-23 Musica da ballo.



«Zia Lidia» e i suoi bimbi a Radio Venezia

## REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-24  
vedi Gruppo Nord

## BOLOGNA

- 12,28 Riassunto del programma. 12,50 Orchestra Romagna caratteristica. 12,55 12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14,10-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Dischi. 14,50-15 «Più di un mondo contemporaneo e, successione del dottor Romolo Quirico». 18,30-18,45 Cani spirituali neri. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

## BOLZANO

- 12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua latina. 12,28 Riassunto del programma. 12,30-13 Programma in lingua tedesca: Notiziario. Comunicati. Dischi. 13,15-14,30 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14,30-15 Rassegna del giorno.

- 18,30-18,45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sportiva, b) Notiziario. Comunicati.

## GENOVA SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,31 Musiche richieste. 12,40 Rassegna d'arte. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie giornaliere. 13,55 Notiziario leggero. 14-14,10 La guida dello spettacolo. 14,35 Programma vario. 14,57-15 Movimento del porto.

- 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 La domenica sportiva. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

## MILANO I

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 «Oggi vi presentiamo...». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi. 18,30-18,45 Musica leggera - 1. D'Anzi: Dolce sogno; 2. D'Arena-Nisa: Dolcemente; 3. Venuti-Langi: Cane faroca; 4. Chillin: Visione; 5. Pontoni: Torero. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

## PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Musica varia - 1. Mikael: Le campane del tempio; 2. Strauss: Moto perpetuo; 3. Grandoy: Marcia orientale; 4. Rodgers: Il mio cuore canta; 5. Rizzo: Fior di Spagna; 6. Locuona: Il signor Listr; 7. Smetana: Danza dei comedianti.

- 18,30-18,45 Canzoni in vetrina - 1. Kramer-Giacchetti: Tutta ti attende; 2. Seracini-Chiosso: Si chiama boogie woogie; 3. Lara-Larici: Con un canto nel cuore; 4. De Martino Arrigo: Bruna tarantina; 5. Durand-Deani: Stasera sono solo.

- 19,25 «Comiche del teatro e della letteratura», a cura di Adolfo Zavotti e di Giuseppe Fabbri. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

## TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Programma vario - 1. Marboni-Francesca; 2. Giuliani-Bertini: Rendez-moi mon amour; 3. Ruggiero-Fouché: Tirolesina; 4. Kramer-Giacchetti: Pietro Wighi il crabbattino. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Programma vario - 1. Von Herzen: Crò che mi piace; 2. Struzzi-Ferrero: Scherzando con la fisarmonica; 3. Breux-Filipetto: Ho lasciato il presa dei



LE GIOVANI VOCI  
Soprano IRENE LAURA FRATIZA

- cuor; 4. Storaci: Fasta in campagna; 5. Madero-Frati: Sol per te; 6. Oreste: Tarantella maridiana; 7. Skinner-Freed-Devilli: Piccola Hawaiiana.

- 18,30-18,45 Musica leggera - 1. D'Anzi: Dolce sogno; 2. D'Arena-Nisa: Dolcemente; 3. Venuti-Langi: Cane faroca; 4. Chillin: Visione; 5. Pontoni: Torero. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

## TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra Ritmica Gallo. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Riassunto notizie. 14,15 Rubrica del medico. 17,15 Collegamento H 6. 18 Musica da camera. 18,45 Musica leggera. 19 La voce



dell'America, 19,15 Pagine della letteratura anglo-americana, 19,45 Intermezzo, 20 Indovinelli alla radio, 20,15 Segnale orario. Notiziario, 20,30 «Galleria della musica», 20,45 «Attinerari artistici italiani», a cura del prof. G. Vigni, 21 La forza del destino, melodramma in 4 atti di P. M. Piave, musica di G. Verdi, (vedi Gr. Nord), 23 Ultime notizie in italiano, 23,10 Ultime notizie in sloveno, 23,20-24 Continuazione dell'opera.

## GRUPPO CENTRO-SUD

### 1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8,20 Ricerche di connazionali dispersi, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 10,30 La Radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Musica da camera, 12,20 Radio naja, 12,50 Spettacoli del giorno, 12,53 Disco, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Orchestra diretta dal M° Gino Campese, 13,44 «Ascoltate questa sera...», 13,51 Trasmissioni locali, 14,10 Conversazione scientifica, 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14,35 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale - Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario, Giornale radio, 15,30-15,45 La rassegna dello sport, 17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario, Musica operistica, 18,30 Il programma del piccolo: Lucignolo, 19 Danza del '700, 19,20 Per gli uomini di affari, 19,25 Trasmissioni locali, 19,40 La voce del lavoratore, 19,55 Estrazioni del lotto, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 Selezione di operette eseguite dall'Orchestra all'italiana, 21,30 «Un mese in campagna», cinque atti di Ivan Turgenev, 23,10 Giornale radio, Estrazioni lotto, 23,35 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

### 2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Canzoni, 8,05 «Di tutto un po', 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 8,20 Ricerche di connazionali dispersi, 10,30 La Radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Medagliere, 12,10 Musica operettistica, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Disco, 13,15 Francesco Ferrari e la sua orchestra, 14 «Ascoltate questa sera...», 14,02 «Dalle due alle tre», musica sinfonica, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio, 17,30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali britannici - Cinque minuti di lingua inglese, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 19 Il vostro amico presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I., 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,20 Musiche francesi, 20,40 Lettura dantesca a cura di Attilio Montegallano, 21 La forza del destino, melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave, Musica di Giuseppe Verdi, Negli intervalli: Conversazione, Giornale radio (vedi Gruppo Nord), 23,25 Giornale radio, Estrazioni lotto, 23,50 Disco, 23,55 «Buonanotte», 24-0,05 Dettatura bol-

lettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

### RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi, I programmi del giorno, 7,50 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Sulla via del ritorno», messaggi e notizie di prigionieri, 12,30 Canti regionali sardi, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Musiche di successo da films, 13,50 Rassegna cinematografica della settimana, 14 Segnale orario, «Questa sera ascolterete...», 14,02 «Dalle due alle tre», 15 Segnale orario, Giornale radio, 19 Orchestra americana, 19,20 Musiche e melodie eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Cesare Gallino, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario regionale, 20,25 Quartetto a plectro Tula, 20,50 Attualità, 21 Nove canzoni, 21,25 Orchestra italiana di Radio Sardegna, 22 Musica da ballo, Nell'intervallo (ore 23): Segnale orario, Giornale radio, 23,27 Lettura del programma di domenica, 23,30 «Buonanotte», Segue dettatura del bollettino meteorologico.

## PROGRAMMI ESTERI

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

13,30 Notiziario, 13,45 «Parigi in vacanza», 14 Jo Bouillon e la sua orchestra, 14,35 Trasmissione del libro, 15 Notiziario, 15,17 Concerto dell'Orchestra di Massigli, diretto da Pierre Muret, con la partecipazione della cantante Carmen Blicher-Sol, del violinista Roger Brunet, del violoncellista Jean Roly e del Oboe di Maniglia - 1. Concerto grosso n. 8; 2. Myse; Preludio, salito a danza; 3. Furor; Cantico di Racine; 4. Fanciulli; Maitre de Bergamont; 5. Francis; Edoli; 16,30 «L'ultimo del ribelle», 18,25 Attualità sentimentale, 18,35 Musica da ballo (dischi), 19 Melodie interpretate da Lucie Luvano - 1. Rachini; Aria di «Edipo a Colono»; 2. Strabelloni; Aria di Ella; 2. (dischi); 3. Ufficina in Audite, by Dima implacabile; 19,15 Radice-scelera, 19,30 Rumba e tango, 20 Notiziario, 20,15 «La pioggia e il bel tempo», 20,30 Rassegna del cinema-teatro, 21 Notiziario, 21,30 Scatoli, 22 Maurice Yvain; Gossa de richa, commedia musicale in tre atti, libretto di Rouquet e Fald, 23,30 Tridiana parigini, 23,50 Dischi vari.

#### PROGRAMMA PARIGINO

13 Rassegna della Radio, 13,30 Vagabondaggio, 13,45 Jean Decoster e la sua orchestra, 14,15 Attualità, cronache e spettacoli parigini, 14,30 Rassegna femminile, 15,02 «Accade alla periferia», 15,32 Babou danzante (dischi), 18 Living time, 18,30 Il week-end dello sport, 19 Schema senza immagini, 19,30 e Al videri ordini, 20 Due canzoni (dischi), 20,15 Notiziario, 20,30 Concerto diretto da Maurice Carlen, con la partecipazione del violonista Serge Tenebre e della Corale della Radio francese - 1. Lalo: Rapsodia norvegese; 2. X...; 3. Malheur qui a une femme; 4. Vieuxtemps: Rêverie; 5. Myddleton: Down south; 6. Debussy: Bagatelle; 7. X...; 8. La mal mariée; 9. Tancrède; Danza popolare; 10. Ballo-Solna; Mahanada; 11. Scarlatti: Allegro; 12. Vellone: Marcha du pipie, 21,15 Trasmissione Francia-U.R.S.S., 21,30 «Questa sera in Francia», 22 Romanza, 22,40 e Canto Aurora 1946, radiocorale di Lise Elina, 23,15 La chiave del canto, 24 Notiziario, seguito da musica da ballo in dischi.

### MONTECARLO

20,04 Musica d'intimità, con il Quartetto Pizzoli, 20,30 Notiziario, 20,40 La vostra gueste preferita, signora: Marie Bizet, 21 Arabella e la avventurosa meravigliosa del professor Plume, 22 Guy Berry, 22,15 Concerto con Glenn Miller, le King Sisters e Maxine Rothman, 23 Varie, da un cabaret della Cielia Amara, 24 Notiziario.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Turner Layton (dischi), 10,30 Chalmers, 1. Concerto per violino; 2. Tema a Variazioni dalla 8ª Suite in sol, 12,45 Randy Macpherson all'organo da trezza, 13 Billy Cotton e la sua banda, 14,40 Concerto ba-

ditico diretto da Albert Coupe, 15,30 Concerto orchestrale diretto da Ian Whyte - 1. Brahms: Ouverture tragica; 2. Rimsky: Salka, poema sinfonico; 3. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la, 20 «La tavola sul terrazzo», Orchestra della Riforma diretta da Walford Hyden, con Bryan Fowler, Joan Carol, Charles Mason e Eric Gilman, 22,20 Rudolf Besler: o The Barretts of Wimpole Street».

#### PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica gita, con Eugene Pini e la sua Orchestra Tango, 13,45 Concerto orchestrale diretto da H. C. Burgess, con la partecipazione del violinista Frank Thomas - 1. Handel: Vola e Amore, ouverture; 2. Strauss: Far from County Derry (arrangiamento per archi); 3. Bruckner: The old spinning wheel; 4. Brahms: Romanza per violino e orchestra; 5. Green: Romanza da «The Magic dove»; 6. King: Lila sotto la pioggia; 7. arr. Eliza: Selezione di melodie da «Bambi», 18 Orchestra di varietà della B.B.C. diretta da Rae Askin, collaborano il Coro e Penny Decent, 18,30 Gerald e la sua orchestra, con Sally Douglas, Carol Carr, Dick James, Archie Lewis, e tre ragazzi a una ragazza, 19 Clu del ritmo: dischi di jazz, 19,45 Kay Cavendish al pianoforte, 20,15 Concerti a Promenade a del Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult; solisti: Moscovitch, pianoforte - 1. Ruckmankoff: Rapsodia su un tema di Paganini, per pianoforte e orchestra; 2. Elgar: Sinfonia n. 1 in la minore, 21,30 Orchestra George Melachrino e vari artisti in un programma di varietà.

#### PROGRAMMA ONDE CORTE

2,15 Parata musicale, Collaborano l'Orchestra del Teatro (dischi) Scatoli diretta da Reginald Burston e il pianista Winfred Dawy, 3,15 La famiglia Robinson, 4 «Sposarsi per via», 4,45 Musica jazz, 6,30 Varie, 7 Concerti e Promenade a della Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron e da Constant Lambert - Solisti: William Primrose, viola; 1. Strabelloni: La tempesta, preludio; 2. William Walton: Concerto per viola, 7,45 I suonatori di Montematre, 8,15 Musica del mattino, 8,45 Parata pianistica in dischi, 9,15 Orchestra da ballo Blue Rockets diretta da Eric Robinson, 9,45 Sinfonia Charles Knesen, 10,15 a Parata musicale, orchestra del teatro di Scatoli e il pianista Winfred Dawy, 11 Musica preferita, 11,30 Musica per chi lavora, 12 Dolce e bene, 13,15 Rivista Gorkin, 15,30 Sposando con Sandy, 16,30 Musica da ballo in dischi, 18,15 Concerto bavarese, 18,30 Orchestra d'archi George Melachrino, con il soprano Olive Grove e il baritone Robert Irwin, 19,15 Musica preferita, 20 Concerti e Promenade a della Royal Albert Hall di Londra, Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Sir Adrian Boult - Solisti: Moscovitch (pianoforte) e Rodolfo Llewellyn (violoncello) - 1. Rachini: Tancrède, ouverture; 2. Verdi: La traviata, aria e Di Promenza; 3. Ruckmankoff: Rapsodia su un tema di

Paganini; 4. Elgar: Sinfonia n. 1 in la minore, 22,15 Music-hall, 23-15 «La tavola sul terrazzo», musica d'alcova, 24 Montematre e la sua orchestra da ballo.

### OLANDA HILVERSUM I

19 Complesso Majo Marco, 22 e Allée nel parco delle meraviglie, con il concerto dell'Orchestra Metropole e del coro dell'opera, 23,45 Orchestra Klara van Beek.

### HILVERSUM II

19,15 Ore di reel bianche dirette da Lenda Heuber, 20 Concerto istrumentale - Al pianoforte: Felix de Nobel, 21,15 Boyd Herman e la sua orchestra, 23,45 e Sinfonia and Rhythm».

### SVIZZERA BEROMÜNSTER

7,45 Notiziario, 7,50 Musica da operetta, 12,30 L'ora sinfonica nordica, 13,05 Brani finalisti di Edouard Grieg, 13,30 Notiziario, 13,50 Concerto variato, 18 Belle musiche russe, 20,08 L'opera radio di Beethoven, 20,30 Notiziario, 23 Notiziario, 23,05 Melodrammi: Sogno di una notte di mezza estate.

### MONTE CENERI

13,15 Dischi vari, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica per tutti (dischi), 14,30 Poesie musicali turche e culturali, 14,35 Anni del musicista Aldo Magaldi, 19 «Tra le sei e le sette», 20 Voci del grande italiano, 20,30 Notiziario, 20,40 Musica ritmica (dischi), 21 Giornalisti, 21,15 (dischi) (dischi); a Scherbertiana e il canto del sign, un episodio della vita di Schubert, 21,45 Concerto sinfonico diretto da Leopold Casella - Scherbert: 1. Romanza, musica da balletto, op. 20; 2. Sinfonia n. 4 in do minore (La Traviata), 22,10 Concerto della violinista Alice Beconi - 1. Mozart: Sonata in sol maggiore n. 11; 2. Complesso di Fritz Kreisler: a) Allegro (Schubert-Kreisler), b) Rondino (Brahms-Kreisler), c) Serenata a Putzine (Kreisler), d) Bambola valzerina (Feldner-Kreisler), e) scherzo (Dittmer-Kreisler), f) Bei ruemlich (Kreisler), 23 Notiziario, 23,10 Baladili.

### SOTTENS

13,30 Musica di Carlo Becher interpretata da alcuni cori romani (dischi), 13,45 Notiziario, 14,14 Mozart: Concerto in mi bemolle (K. 271) (dischi), 19,05 (dischi) da piccoli amici di Radio-Lomana, 19,45 Il microfono nella vita, 20,15 Notiziario, 20,40 Spettacolo di varietà, 21,20 Jean Contier e il tribunale a fantasia, 21,55 Concerto orchestrale diretto da Ernst Amermet, con la partecipazione del pianista Max Fager - Chakovsky: Concerto per pianoforte e orchestra, 22,40 Jean-Marc Dubois: a) Crea una notte..., Promenade radiodiffusa, 23,20 Notiziario, 23,30 Serenata.

La signora si distingue...

....dalla grazia dei modi, dallo stile del suo selotto, dalla raffinatezza del profumo che adoperata

Chiedete al vostro profumiere un soffio di COL VENTO, è offerto in omaggio della Casa.

Col vento PROFUMO COLONIA CIPRIA

Siade MILANO - VIA VITRUVIO 7

# LA CORSA DEI MILIONI

La corsa del Valentino, a poco più di un anno dalla fine (o quasi) della guerra, è stata una magnifica affermazione della nostra vitalità

e del nostro desiderio di riprendere velocemente il cammino verso l'avvenire. La Velocità, modernissima Musa, ha levato domenica scorsa nel cielo di Torino il suo forsennato canto, con un urlo di motori che lacerava le orecchie non solo delle decine di migliaia di spettatori ammassati nel parco del Valentino, ma anche dei vari milioni di tifosi che seguivano la gara attraverso la radio. Una velocità che, lungo i rettilinei, raggiungeva i 240 km. all'ora, anche se la media finale si è aggirata intorno ai 110 km., a causa della pioggia intervenuta dopo i primi giri. Il tempo, infatti, non se l'è sentita di essere galantuomo fino all'ultimo: non è facile, oggi, essere galantuomini, con tanti pessimi esempi, e il tempo, in fondo, va scusato.

Meno male che lo è stata la sorte (se pure aiutata da una buona dose di abilità da parte del protagonista) con il popolare « Nivola ». Voi conoscete già l'episodio della ruota della sua macchina schizzata in Po dall'asfalto del circuito. Come esprimere il senso di sollievo della folla — dopo l'emozione provata — nel vedere uscire illeso il popolare campione dal pauroso incidente? Dicono che Tazio Nuvolari abbia 55 anni, ma, con la canizie celata dal casco, ne dimostra venti di meno. E poi, l'età di questi uomini non si conta ad anni, si conta a chilometri. Quest'uomo velocissimo, che si ha l'impressione di poter vedere soltanto per un milionesimo di secondo, occupato com'è sempre a correre, è stato definito da un umorista « il generale delle autostrade che passa in rivista i paracarri in alta uniforme, il capufficio di coloro che sono molto contenti di essere arrivati primi e che mandano un saluto alla mamma e agli amici del Caffè Commercio. Quando egli sarà arrivato all'età di mille milioni di chilometri, si sentirà vecchio e stanco; allora si fermerà in una strada solitaria e scomparirà per un viottolo alla luce dei lampi. E la morte sarà irrimediabile di non poter più giocare ad acchiappare con lui ».

Che al Valentino vi fossero delle curve pericolose, non se n'era mai accorto nessuno prima di questa corsa perché al più vi... sdruciolavano delle signorine perbene. Ora, sotto la pioggia, quelle curve diventavano ancora più pericolose e adatte agli slittamenti. E vi dirò che c'erano degli spettatori che sulla pioggia contavano. Cattiveria? No; desiderio di emozioni, semplicemente. Il pauroso slittamento di uno di quei bolidi in corsa sarebbe stato uno spettacolo

*Un po' di cronaca e ... molte confidenze di Alberto Quagliariere*

interessante. E' così. Non vi siete accorti, per esempio, che gli scontri automobilistici sono tra gli spettacoli che maggiormente richiamano e dilettono il pubblico? A trovare il modo di sfruttarli, portando rapidamente sul luogo delle poltroncine ed organizzando un servizio di billette e di congegnati, vi sarebbe da arricchirsi. E' un'idea, purché non la scupino dopo con l'avanzamento e non la pubblicata, come hanno fatto col cinematografo.

Chi ha assistito a quella girandola di bolidi lungo la pista del Valentino non si stupirà più leggendo i dati di una recente statistica americana, secondo la quale il numero dei pazzi, rispetto al secolo scorso, è aumentato in maniera impressionante e tra duecento anni, al massimo, raggiungerà il cento per cento, di modo che non resterà che mettere intorno al nostro pianeta una bella striscia con su la striscia: Mmmmm... Le cause di questa diffusione della pazzia, secondo gli scienziati, andrebbero ricercate appunto nella rapidità impressa oggi al ritmo della vita e nei rumori prodotti dalle macchine, le cui onde sonore avrebbero una sinistra ripercussione sul nostro sistema nervoso. Sarà: ma agli scienziati non bisogna credere troppo. Essi, quando cominciarono a funzionare i primi treni, protettizzarono gravi selagure: fra l'altro, ad una velocità di 30 o di 40 chilometri, sarebbe uscito ai viaggiatori il sangue dal naso e dalle orecchie. Lo sgomento si diffuse tra le popolazioni.

Comunque, è accertato che neanche lungo i rettilinei del Valentino è uscito il sangue dal naso o dalle orecchie di Varzi o di Wimille; e che nessuno è impazzito, per quanto di questa ultima affermazione non siamo affatto sicuri. Può darsi che siano impazziti, infatti, alle vicende degli ultimi giri i possessori dei biglietti R. 80566 e K. 87340. Un giovane milanese, Silvio Rovida, detentore del biglietto abbinato a Sommer, era presente alla gara e lo abbiamo intervistato al microfono. Il poverino (se così lo si può ancora chiamare dopo che ha vinto il terzo premio) era amaramente pentito di essere venuto a Torino e di aver sottoposto i suoi nervi ad una prova così massacrante. A un certo punto, abbiamo dovuto dirgli: « Guardi che se lei continua a mangiarsi così le dita, anche se vincerà dei milioni, non sappiamo come potrà riuscire a toccarli ».

Comunque un'intervista con dei neo-milionari è sempre una cosa interessante.



La radiocronaca dell'estrazione della lotteria

Diversi anni or sono, io ebbi occasione d'intervistare il maresciallo piacentino che aveva vinto non so quanti milioni alla Lotteria di Trippi. E quando gli dissi: « Eh, beato lei! Adesso può anche comprare una ottanta cavalli », mi guardò un po' male e replicò: « Perché? Ora posso anche comprare dei veri buoi ».

Una volta, Anton Germano Rossi intervistò, invece, un operaio romano, vincitore della lotteria tipica, al quale, a un certo punto, fece notare che, con la vincita in questione, era possibile coprire di monete da una lira, disposte una dopo l'altra, la distanza da Roma a Vladivostok. Era presente al colloquio la moglie del vincitore, la quale, dopo essersi informata, con una certa diffidenza, della esatta ubicazione di Vladivostok, saltò su, dicendo al marito: Ah Gigetto! Per carità, non ti salti in mente di fare la prova! Lo fanno per fregarti i quattrini! Figurati se, arrivato in Siberia, trovi più una lira di quelle che ti sei lasciate dietro! ».

E' un fatto, poi, che tutti i vincitori di lotterie, interpellati circa i loro progetti futuri, vi rispondono immancabilmente: « Continuerò a lavorare ». Nella maggior parte dei casi, assai probabilmente, quella risposta sta a significare che essi lavoreranno nel senso che dovranno mettersi a costruire barricate per non fare entrare in casa gli amici e i parenti.

E qui ci scappano alcuni « pensierini » sui partecipanti alle lotterie:

— Avete notato che tutti coloro che vincono il primo premio di una Lotteria sono sempre gente proba e laboriosa, dedita alla famiglia e alla beneficenza?

Mai che si legga, infatti: « Il signor Tizio, favorito dall'ultima estrazione, è un farabutto, un fior di mascalzone, il quale, intervistato a precipizio, ha detto che vuol fare il rapulone, lodando l'ozio ed inneggiando al vizio ».

— Avete mai notato che le signore anziane, dopo aver esaminato sette volte le tabelle di estrazione, facendosi aiutare da tutti i familiari, e controllato che non hanno vinto niente, si rifiutano tuttavia di lacerare il biglietto e lo ripongono in un cofanetto, convinte che non sia ancora detta l'ultima parola?

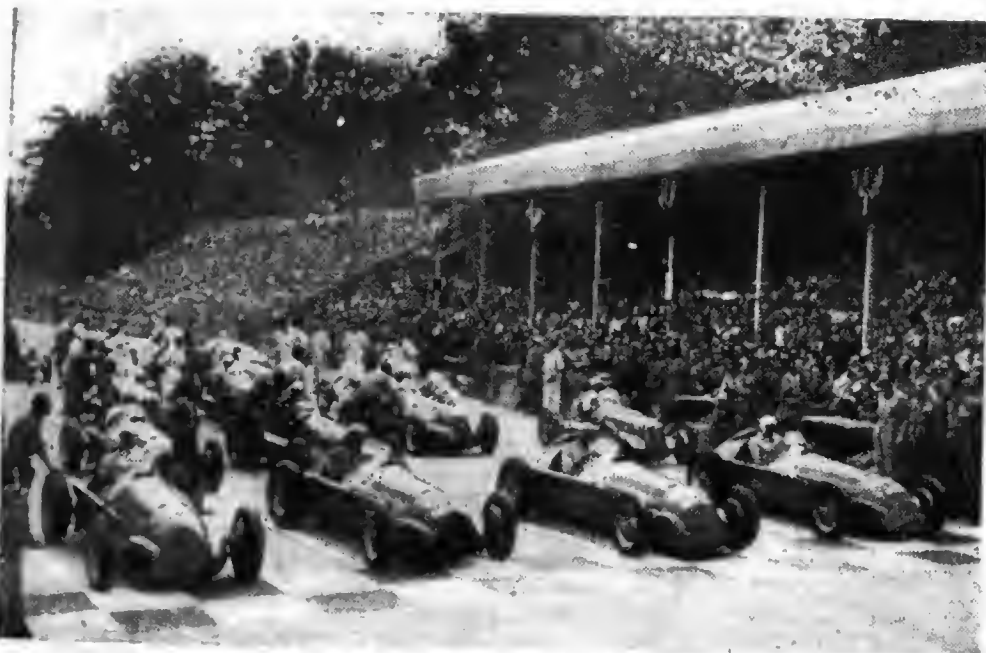
— E avete mai notato i discorsi dopo l'estrazione?

Il fesso — Ho vinto cinquanta lire, perché non ho giocato.

L'ottimista — Se al posto di A c'era X, se al posto di 7 c'era 9, e al posto di 2 c'era 3, vincevo io.

Il pessimista — Figurati se non lo sapevo che non avrei vinto. Ho giocato così, per giocare.

Il sospettoso — E' già la quarta volta che compro un biglietto di lotteria e non vinco; sarà, ma ci dev'essere sotto qualcosa.



La partenza del Gran Premio

**L'invidioso** — E' proprio vero che la fortuna è cieca! E' andato a vincere un imbecille, che chi sa come sciperà tutti quei soldi!

**Lo spiritoso** — Valere è potere. Un corni lo volevo vincere e non ho vinto niente.

**Il fatalista** — Se invece di abitare in via Cernaia, abitavo in via Palestro, dov'è stato venduto quel biglietto, forse il vincitore ero io.

**L'arido** — Peccato! Se avessi comprato un altro biglietto, forse avrei vinto anche il secondo premio.

Ma poi, conviene proprio vincere una lotteria? Voi scherzate, in quali maledetti pasticci viene a trovarsi un povero milionario! Telegrammi, espressi, suppliche d'ogni genere; notiziati, fotografie sui giornali, interviste. E assedio da tutte le parti, uno stringente assedio, un cerchio soffocante di patenti, di anelli sbucati non si sa da dove, gente che vi ha sempre voluto un mondo di bene e che sarebbe una vera ingiustizia dimenticare. E tutti pronti a suggerirvi un mucchio di bellissime iniziative, per mandarvi in malora. Senza contare i soliti rapinatori, che vi renderebbero la vita difficile. No, no, i più noti saggi hanno sempre espresso parere sfavorevole sulla convenienza di vincere le lotterie, da Socrate, il quale esclamava, alla vista di oggetti di lusso: «Quante cose ci sono di cui non ho bisogno!», a Schopenhauer, il quale insisteva che la ricchezza è come l'acqua salata: più se ne beve, più cresce la sete. No: è la prova il fatto che anche chi vince il primo premio della lotteria si affretta l'anno seguente a comprare un altro biglietto, nella speranza che la fortuna gli sia ancora propizia.

Con tutto ciò, anche noi avevamo acquistato un biglietto. Il quale, però, è andato regolarmente a finire nell'Ufficio dei desideri smarriti...

E così, la corsa dei milioni 1946 è andata.

Accontentiamoci di aver assistito ad una magnifica competizione sportiva e ad una nuova affermazione delle nostre capacità di ripresa. In quanto al nostro audace sogno di diventare milionari...

...ci fu! Siccome immobiliare, con ansia taciturna, sperai che anche il mio numero potesse uscir dall'urna, così percosso, attento, namini il vincitore. Sognai milioni incassati, mucchine, servi, ville, viaggi in transatlantico dal Messico alle Antille, e invece meste e tiepide, torno a salire in tram. Sognai le bionde femmine serpifere e snodate, sognai le cenerentole da trasformare in fate, e la minestra solita ma locca digerirla! Sognai poter conquistare i creditori esosi, vederli servizievoli, curati ai miei piedi, umiliati, e invece debbo correre, vedendoli apparire! La lotteria fatidica, signori, io non ho vinto: spargendo ai suoi le ceneri del mio sperare estinto; ritorno, d'ira livido, al solito mestier.

Mestiere che, come voi tutti avete capito, è quello dell'attaccabottoni! Col quale vi saluto e vi ringrazio.

A. CAVALIERE

## CURIOSITÀ

La Marina degli Stati Uniti ha reso note le caratteristiche del suo ultimo e più grande tipo di aeroplano da trasporto, capace di recare a bordo un carico utile di oltre 31 tonnellate, compresi 178 passeggeri.

Il primo modello di questo monoplano quadrimotore di 32 tonnellate, denominato «Constitution» è stato già praticamente completato ed il suo primo volo è previsto in questi giorni.

L'aereo ha un'apertura d'ali di 57 metri, una lunghezza complessiva di circa 47 metri ed un'ala la cui altezza è pari a quella di un edificio a cinque piani.

I suoi quattro grossi motori «Wasp» generano 12 mila cavalli di forza e l'apparecchio ha un'autonomia di volo di ottomila chilometri a pieno carico, ad una velocità superiore ai 480 chilometri all'ora. L'apparecchio può volare con tre motori soltanto mentre il quarto viene riparato.

Questo tipo di aereo da trasporto, il cui studio venne iniziato nel 1943, è stato ideato particolarmente per il decollo e l'atterraggio su piccoli aeroporti insulari, in modo da aumentare la sua utilità come collegamento nei trasporti navali.

In una casa di salute si è proceduto a un curioso e difficile esperimento, applicando il metodo teorizzato dal dott. O. S. Gibbs, professore di farmacologia: si è asportato cioè il cuore a sei gatti e lo si è sostituito con un cuore di gomma messo in azione elettricamente. In una decina di minuti si è potuto fare la sostituzione mettendo il cuore di gomma in azione. I gatti vissero alcune ore; uno resistette persino 20 ore. Non si possono ancora trarre deduzioni circa l'applicazione di questa operazione a esseri umani, (C).

L'uso del bacio è un uso molto esteso. Presso gli Orientali, i Greci ed i Latini il bacio sulla mano era una manifestazione di alto rispetto. Nel Medio Evo il bacio sulle ginocchia o sulla coscia era un atto di profondo omaggio.

Alcuni selvaggi delle Filippine prendono il piede dell'uomo a cui vogliono rendere onore e se lo fregano sul volto. Noi ci limitiamo a baciare il piede del Papa. In America per giurare innanzi al giudice si bacia la Bibbia. Nel Medio Evo vi era un uso originale. Quando il vassallo si recava a rendere omaggio al feudatario e non lo trovava in casa egli baciava in presenza dei testimoni la serratura o il catenaccio della porta e perchè avesse valore doveva far redigere l'atto per iscritto. Ora basta un biglietto da visita (D).

A Subotica è morta recentemente una certa Woscena Sampeck, la quale dieci anni fa ebbe un periodo di grande notorietà per poi cadere completamente nell'oblio. Questa donna, dopo aver subito una grave operazione alla mammella, aveva ogni notte sogni musicali così intensi che il marito dopo potersi raccontare a un musicista le melodie sognate. Questi non aveva altro compito che di scrivere le note. Il singolare fenomeno durò tre settimane, e dopo questo periodo era terminata la partitura di una «Ave Maria» così perfetta da poter essere eseguita in pubblico, senza mutare una sola nota. La compositrice, che prima d'allora non aveva mai studiato musica, non è riuscita in seguito a comporre la più modesta melodia (C).

Molti credono nelle cifre fatidiche. Uno scienziato convinto di ciò riferisce che il Duca di Berry rientrò in Francia il 13 febbraio 1914; una figlia gli morì il 13 luglio, un figlio il 13 settembre e il duca medesimo il 13 febbraio 1820.

Enrico IV nacque un 14 dicembre e morì in un 14 maggio. Nel suo nome ci sono 14 lettere (Henry de Bourbon) vinse la battaglia d'Ivry il 14 marzo. Suo figlio il Delfino fu battezzato il 14 agosto. Luigi XIII figlio di Enrico IV morì il 14 maggio come suo padre (D).

Statistiche di centenari. — Il record è tenuto dalla Bulgaria con 3683 centenari. In seguito vengono la Romania con 1074, la Serbia con 573, la Spagna con 410, la Francia con 213; l'Italia con 197, l'Austria con 113, l'Inghilterra con 92, la Russia con 89, la Germania con 76, la Norvegia con 25, la Svezia con 10, il Belgio con 5, la Danimarca con 2.



Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggino MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 1° settembre 1946:

Premio di L. 10.000 al sig. Romano d'Incerti, Carpi.  
Premio di L. 5000 al sig. Benassi Apollonio, Bologna.  
Premio di L. 5000 al sig. Carlo De Gioia di Ammanzio, Nelfetta (Bari).

Premi di L. 2000 ciascuno: Salvetti Gino, Dossinello (Bagni di Lucca); Gomero Roberto, Camin (Padova); Lucia Langhini, Roma; Colombo Secondo, Rovereto (Trento); Maria Borlazzio, Torino; Garipio Nicola, Napoli; Adriano Orfei, Bioglio (Venezia); Carriga Guglielmo, Milano; Chiara Marichita, Ancona; Baudino Gianfranco, Cuneo (Torino).

Premi di L. 1000 ciascuno: Cereghini Ettore, Robecco sul Naviglio (Milano); Erminia Toroni, Garavate (Varese); Muccia Pertile, Ivrea (Torino); Maria Strobino, Candelo (Biella); Giovanni Lusi, Torino; Monti Paola, Gallarate (Varese); Adriana Masini, Montebelluna; Ricupero Luciano, Padova; Cavallero Caterina, via Carfando, Casale Monferrato; Costantini Germana, Biella (Vercelli); Biuna Vassallo, Genova Cornigliano; Gelirelli Valler, Modena; Raffaello Atella, Malera; Franco Casuoli, Arcisate (Varese); Ronchini Mario, Casale Monferrato (Alessandria); Nazzari Porzio, Vigevano (Pavia); Marini Ettore, Maggione (Varese); Antonietta De Follis, Arcore; Erminia Casone, Torino; Gennaro Luigi, Milano; Franca Bacci, Roma; Pavesi Umberto, Pistoia; Cotti Enzo, Roma; Faneschi Leonardo, Pisa; Emilio Percira Orsini (Alessandria); Silvia Nicotini, S. Maria C. V. (Caserta); Lyda Brini, Trento; Mezzanotte Mara, Grosseto; Pedrelli Attilio, Valleggio sul Mincio (Verona); Maccaria Mirella, Mantova; Barabesca Teresa, Erandoli, Bologna (Bari); Robisso Enzo, Genova; Angela

Motta, Gignese (Novara); Antinucci Legnino, Mondovì (Cuneo); Luigi Magliana, Bedonia (Parma); Azzioli Renigio, Callianisella (Sevilla); Edo Del Buono, Portofino; Asca Paolo Cl, Calhori n. 2756, Cam, Venezia; Giancarlo Fracchini, Varese; Carolina Ferrario, Carate Brianza (Milano); Macchio Mario, Tortona; Passerelli Aristide, Cosenza; Crona Giuseppe, Lusa (Novara); Bussi Stefano, Vercelli; Fiore Piero, Bruggen; Irma Balletti, Brescia; Ezio e Florio Capostagno, Torino; Gioia Martino, Milano; Carlo Marini, Genova; Rigo Giacomo, Verona; Rostia Consiglia, Forlì; Giuseppina Jannello, Siracusa; Bando Giuseppe, Casale Monferrato; Corsini Marino (Pistoia); Gianni Colomero, Napoli; Frezza Gian Paolo, Belluno; Villone Consiglia, Padova; Concettina Cafarelli, Reggio Calabria; Santuzzi Egle, Savona; Luigino Settin, Bassano del Grappa.

Agli esercenti al cui nome figura sulle cartoline vincenti i premi di L. 10.000, 5000 a 2000 sono stati assegnati rispettivamente: N. 1 buono merce di L. 5000 a Salumeria Losetti, Carpi (Modena); N. 1 buono merci di L. 2000 a Riquizzi, Bologna; N. 2 buoni merce di L. 2000 a F.lli Giuseppe e Cosimo Zanna, Melfetta (Bari).

N. 10 buoni merce di L. 1000 ciascuno: Salvetti Amerigo, Bagni di Lucca; Fratelli Caporella, Padova; Corradini, Roma; Alberto Farinati Rovereto (Trento); Ratto Giuseppina, Torino; Federico Tattiva, Napoli; Emilio Arieli, Milano; Latteria Gandini, Milano; Teodoro Duca, Ancona; Salumeria Prila, Cuneo.

# ANTISAPRIL

CANDEGGIA LA BIANCHERIA  
DISINFETTANDOLA SENZA DETERIORARLA  
IN BOTTIGLIE ORIGINALI CON CAPSULA  
SIGILLO DELLA SOCIETÀ AMUCHINA

CHIEDETE ANTISAPRIL AL VOSTRO DROGHIERE



# RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630  
semestrale .. 320  
trimestrale .. 175

Alla fine della prima guerra mondiale, Parigi divenne il centro di ogni movimento artistico d'avanguardia: letterati, poeti, pittori e musicisti formarono circoli, tracciarono programmi. La reazione ad ogni contenuto e ad ogni forma d'arte del più recente passato si fa sempre più viva; maturano i tempi di un rinnovamento artistico e intellettuale scaturito da una crisi che si era già annunciata prima e durante la guerra. È l'epoca nella quale prendono forma e sviluppo il cubismo, l'architettura razionale, la musica polifonica, il surrealismo.

Anche il cinema, divenuto ormai elemento vitale della cultura, doveva avere i suoi esteti. E a scoprire il cinema, non più istintivamente, quale gioco del meraviglioso, quale abbandono fantastico, come aveva fatto il « primilivio » Méliès, ma ad individuarlo come arte cosciente, a tracciarne il fondamento intellettuale e la natura poetica, sorge, intorno al 1918, un giovane di vivo ingegno, Louis Delluc, che in pochi anni d'attività spinge il cinema francese verso un orientamento decisivo, e muore, a soli 34 anni, lasciando sette film, numerose sceneggiature ed alcuni volumi di critica ed estetica cinematografica.

I film più importanti di Delluc sono *Fleur de mille* e *La femme de mille*, esempi di cinema raffinato e intelligente, sensibile alla sottile penetrazione psicologica e alla composizione dell'immagine.

Ma è soprattutto come teorico che Delluc si impone nella storia del cinema, accanto a Ricciotto Canudo, autore di quel famoso libro *L'origine aux images* che si può considerare il primo « manifesto » dell'estetica cinematografica francese. Polemista implacabile, Delluc combatte la retorica, la tendenza teatrale e commerciale del cinema, il cattivo gusto e il facile sentimentalismo, rivendicando all'arte dello schermo, a differenza di Abel Gance, la semplicità nel racconto, l'umanità dei personaggi, la ricchezza inventiva che il regista deve ricercare soltanto nella composizione e nel ritmo delle immagini.

L'opera di Canudo e di Delluc è fondamentale per l'esperienza del cinema francese, a cominciare da Germaine Dulac (la prima donna regista del cinema) che si forma direttamente alla scuola di Delluc e ne applica nei propri film i principi estetici.

Germaine Dulac difende il cinema come una « nuova scrittura » artistica, come una « sinfonia visiva ». La sua opera più famosa, e senza dubbio la migliore, è *La fête espagnole*, realizzata nel 1919 su uno scenario di Delluc, film che s'impone soprattutto per la viva ambientazione dei personaggi in un mondo di capriccio e di fantasia, dove la tragedia è narrata con ritmo angoscioso: due uomini si contendono una donna (che era Eva Francis), e mentre si scannano in mortale duello, ella, indifferente e annoiata, fugge con un terzo. Quest'atmosfera di follia e di stanchezza, di esaltazione e di passione che la tragedia della prima guerra mondiale aveva portato con sé, è resa con grande evidenza espressiva dalla Dulac, la quale in nessun altro film successivo saprà raggiungere una unità di linguaggio e una forza drammatica come in questo.

Ma la personalità più interessante tra gli esteti del cinema francese è Jean Epstein. Intimo collaboratore di Delluc, Epstein ne sviluppò le teorie estetiche sino alle estreme conseguenze intellettualistiche.

Delluc aveva indicato la « fotogenia » come elemento fondamentale del cinema; Epstein estende questo concetto, arrivando a concepire l'« oggetto-personaggio »; l'atmosfera e l'unità stilistica del film è perciò determinata dall'occhio della macchina da presa che taglia l'im-

magine in piani scomposti l'oggetto e lo osserva sotto diverse angolazioni, gli dà vita ritmica, lo anima, lo fa protagonista. « Un quadrato di drappo bianco — dice Epstein — unica materia, è sufficiente per ricreare violentemente tutta la sostanza fotogenica. Io vedo ciò che non è, e lo vedo, questo irrazionale, in modo specifico. Attori che credevano vivere, si mostrano ora più che morti, negativi; ed altri, o oggetti inerti, sentono, meditano, si trasformano, minacciano e vivono ».

Epstein scopre così il valore espressivo dei « primi piani » e per lui il cinema diviene « il più potente mezzo di poesia, il più reale mezzo dell'irrazionale ».

Dopo *L'Anherge rouge*, ricavato da un racconto di Balzac, Epstein realizza nel 1923 *Coeur fidèle* che entusiasma René Clair, allora alle sue prime armi. « Ciò che distingue *Coeur fidèle* da tanti altri film — scrive il futuro autore del *Milione* — è che questo film è stato composto per lo schermo, per la gioia degli

occhi « intelligenti », per così dire. Sin dalle prime immagini vi si ritrova il senso del cinema, forse più ragionato che istintivo, ma inconfondibile. L'obiettivo si curva su ogni paragrafo intorno agli oggetti e alle persone cerca l'immagine espressiva, la sorpresa dell'angolo visivo ».

Nel 1923 appare quindi *La chute de la Maison Usher*, ricavata dall'omonimo racconto di Edgar Poe che mi pare l'estremo limite dell'estetismo di Jean Epstein. La storia della decadenza e della pazzia di Rodolfo Usher, ultimo discendente di un'antica e nobile famiglia, che vive in un tetto e pauroso castello con l'unica sorella, Lady Madeline, afflitta da una malattia inesorabile, offre ad Epstein il modo di realizzare un film assai suggestivo. La trama interessa poco il regista; gli interessa invece il tema psicologico: l'angoscia. Egli usa qui, molto abilmente, il « rallentatore » per cogliere l'espressione degli attori e la vita degli oggetti nella loro fase di composizione e di decomposizione, e l'emozione, l'incubo che ne risultano sono talvolta quasi fisicamente irritanti.

Ma, in fondo, l'espressionismo che risulta da questo film è estremamente legato alla decadenza di un gusto, alla decomposizione di una cultura raffinata e intellettualistica che finisce con l'allontanare il cinema dalla sua concreta realtà di linguaggio legato alle ragioni della vita in tutta la sua complessa natura psicologica, sentimentale, etica, culturale.

Con l'« oggetto-personaggio » Epstein individua un importante e, se vogliamo, fondamentale piano espressivo del cinema; ma, nello stesso tempo, limita o annulla addirittura gli altri piani, pensando che il regista debba ricercare, al pari del pittore, il proprio linguaggio espressivo soltanto nella trasfigurazione o nella « deformazione » della natura. Per questo Epstein rimane sul piano di un'esperienza intellettualistica del cinema, dalla quale non sa liberarsi.

Ma col « sonoro » anche Epstein è costretto a lasciare il campo ad altri; soprattutto perché il suo cinema è essenzialmente « muto » e la sua personalità stilistica si giustifica soltanto nell'immagine pura.

LUIGI ROGNONI



concorso

## Gancino

★

Risultati dell'estrazione del 29 Agosto 1946:  
il premio di L. 100.000 è stato vinto dal  
Sig. Romanello Mario, Testona - L. 50.000  
dal Sig. Adragna Giuseppe, Como - L. 25.000  
dalla Sign. Orrei Wanda, Benevento.

I tre premi riservati agli esercenti sono  
stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000  
è stato vinto dal Bar Rosa, Torino - L. 10.000  
dalla Sign. Albano Angelo, Como  
L. 5.000 dal Danz Apollo, Benevento.

★

bevi un Gancino

inviate l'apposita cartolina alla  
SIPRA (concorso GANCINO -  
Torino, Via Arsenale 33) e...  
Buona Fortuna!

buon appetito!  
un Gancino

**TUTTI** potranno realizzare un vero **Pellicceria LIENA**  
interesse approfittando dell'eccezionale vendita  
GENOVA - Galleria Mazzini 49 r.  
PILICCE DI LONTRINA E DI AGNELLO A L. 7500 - CAPPOTTINI  
PER BAMBINI DA L. 2000 IN PIÙ - COLLI E GUARNIZIONI L. 1500  
**MODELLI di ABITI e BIANCHERIA per SIGNORI**